COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n°3 – 43022 Montechiarugolo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

- Settembre 2019 -

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è cronologicamente il primo documento di programmazione, attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel corso del mandato ed in particolare per gli esercizi coperti dal bilancio pluriennale.

Il DUP costituisce, pertanto, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, la base per tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli Enti ma dà indicazioni circa i contenuti e le finalità del documento, lasciando agli Enti facoltà di redazione tenuto conto del proprio specifico contesto.

Il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS)**:
  - ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
  - individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo
- **la Sezione Operativa (SeO)**:
  - ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione;
  - contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale

Nelle intenzioni, il DUP dovrebbe conformarsi ed essere sviluppato coerentemente agli strumenti di programmazione comunitari e nazionali, tuttavia il mancato coordinamento normativo, di fatto impone che il documento venga redatto sulla base della normativa in vigore al momento della sua estensione, con la consapevolezza che – in particolare negli ultimi anni – le norme in materia di Enti Locali, sono oggetto di continue e sempre più frequenti revisioni.

Tanto premesso, il DUP del Comune di Montechiarugolo per il triennio 2020-2022, che segue quelli predisposti a partire dal 2014 (triennio 2014-2017), contiene e rappresenta i contenuti delle linee programmatiche di mandato, declinati in un documento di programmazione con un orizzonte pari a quello del mandato stesso, per quanto riguarda la Sezione Strategica e con un orizzonte pari a quello del bilancio annuale, per quanto riguarda la Sezione Operativa.

Sezione Strategica (SeS)

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;

b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Si riportano in questo quadro le linee di pianificazione elaborate dalla Banca d'Italia nel luglio 2019

I rischi per le prospettive dell'economia globale, derivanti dal protrarsi delle tensioni commerciali internazionali e dal rallentamento dell'attività in Cina, non si sono attenuati. I rendimenti a lungo termine sono diminuiti nei paesi avanzati, risentendo del deterioramento delle prospettive di crescita e dell'orientamento più accomodante delle principali banche centrali: la Riserva federale ha segnalato la possibilità di future riduzioni dei tassi di interesse.

L'attività economica nell'area dell'euro resta debole e soggetta a rischi al ribasso; l'inflazione rimane su valori contenuti. Il Consiglio direttivo della BCE ha esteso l'orizzonte entro il quale prevede di mantenere bassi i tassi di interesse, ha definito i dettagli della nuova serie di operazioni di rifinanziamento (TLTRO3) e ha annunciato che, in assenza di miglioramenti, sarà necessario un ulteriore accomodamento monetario, avviando una discussione sulle opzioni che potranno essere utilizzate.

Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che l'attività economica in Italia sarebbe rimasta stazionaria o leggermente diminuita nel secondo trimestre. A ciò avrebbe contribuito soprattutto la debolezza del ciclo industriale, comune anche alla Germania, determinata dal persistere delle tensioni commerciali. Nelle indagini della Banca d'Italia le valutazioni delle imprese sull'andamento della domanda per i propri prodotti sono lievemente migliorate; prefigurano tuttavia un rallentamento nei prossimi mesi e indicano piani di investimento in espansione molto modesta per l'anno in corso.

Nonostante la flessione del commercio internazionale, le esportazioni sono moderatamente cresciute nei primi quattro mesi dell'anno. Le incertezze sull'evoluzione del contesto globale si riflettono in giudizi sfavorevoli delle imprese sulle prospettive future degli ordini esteri. Si è però ancora ampliato l'avanzo di conto corrente; la posizione debitoria netta sull'estero del Paese si è quasi annullata. Dall'inizio dell'anno gli investitori esteri hanno acquistato titoli pubblici italiani; il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2 si è ridotto.

Il rallentamento dei prezzi dei beni energetici e la debolezza del ciclo economico frenano l'inflazione, che è diminuita in giugno allo 0,8 per cento (0,4 al netto delle componenti alimentari ed energetiche). Le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese desunte dai sondaggi restano contenute, anche se sono state riviste lievemente al rialzo rispetto al primo trimestre dell'anno.

I differenziali di rendimento tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi hanno risentito dell'evoluzione dell'incertezza sulla politica di bilancio: sono aumentati in maggio e sono scesi a partire dalla prima settimana di giugno. A tale diminuzione hanno contribuito, in un quadro di generalizzata flessione dei premi per il rischio favorita dalle prospettive di accomodamento monetario, la revisione del disavanzo atteso per l'anno in corso e la conseguente decisione della Commissione europea di non raccomandare l'avvio di una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. Lo spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi resta tuttavia superiore al livello prevalente ad aprile del 2018.

Il credito bancario al settore privato si è leggermente indebolito; la crescita è ancora solida per le famiglie, mentre i finanziamenti alle imprese si sono lievemente contratti. L'aumento dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche registrato lo scorso anno si è finora trasmesso in misura contenuta ai tassi di interesse praticati sui prestiti alla clientela, anche grazie all'elevata liquidità e al miglioramento dei bilanci bancari; si confermano tuttavia segnali di irrigidimento delle condizioni di accesso al credito per le imprese di minore dimensione.

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2019-2021 sono basate sulle ipotesi di un indebolimento del commercio mondiale, in un contesto di perduranti tensioni commerciali, di un orientamento monetario molto accomodante, coerentemente con quanto manifestato dal Consiglio direttivo della BCE, e di spread sovrani ancora elevati, che si trasmetterebbero gradualmente alle condizioni di finanziamento del settore privato.

La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,1 per cento quest'anno, allo 0,8 il prossimo e all'1,0 nel 2021. Il quadro è caratterizzato da un rallentamento degli investimenti, in linea con quanto segnalato dalle nostre indagini presso le imprese e con il progressivo aumento dei costi di finanziamento; le esportazioni risentirebbero della decelerazione del commercio mondiale. Le aziende italiane manterrebbero tuttavia le proprie quote di mercato. A partire dalla seconda metà dell'anno in corso l'attività recupererebbe gradualmente, soprattutto grazie alla spesa delle famiglie e alle esportazioni. L'inflazione scenderebbe allo 0,7 per cento nel 2019, per poi rafforzarsi progressivamente per effetto del graduale recupero della dinamica della componente di fondo.

Questo quadro è soggetto a rischi per la crescita. Un proseguimento delle tensioni sulle politiche commerciali, frenando le esportazioni e ripercuotendosi sulla propensione a investire delle imprese, potrebbe pregiudicare il recupero dell'attività ipotizzato per la seconda metà del 2019 in Italia e nell'area dell'euro. Sul piano interno, un accentuarsi dell'incertezza riguardo agli orientamenti della politica di bilancio negli anni successivi a quello in corso potrebbe determinare nuove turbolenze sui mercati finanziari e riflettersi sugli investimenti delle imprese; dall'avvio di un circolo virtuoso tra politiche di bilancio e condizioni finanziarie potrebbe invece derivare un impulso all'attività economica. I rischi per l'inflazione, che provengono da un lato da rialzi del prezzo dell'energia e dall'altro da un indebolimento dell'attività economica, sono nel complesso bilanciati

Fonte Banca d'Italia bollettino economico n. 3/2019

Si riportano nelle tabelle successive i tassi di crescita delle principali economie:

tasso di crescita PIL mondiale

PREVISIONI		
	FMI	OCSE
2018	3,6	3,5
2019	3,3	3,2
2020	3,6	3,4

tasso di crescita PIL /AREA EURO

PREVISIONI		
	FMI	OCSE
2018	1,8	1,8
2019	1,3	1,2
2020	1,5	1,4

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

	2018	2019	2020	2021	2022
INDEBITAMENTO NETTO	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
SALDO PRIMARIO	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
INTERESSI	3,7	3,6	3,6	3,7	3,8
DEBITO PUBBLICO	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
PROVENTI PRIVATIZZAZIONI	0	1	0,3	0	0
PIL NOMINALE*	1757	1778,6	1828,4	1875,5	1918,9

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

	2018	2019	2020	2021	2022
INDEBITAMENTO NETTO	-2,1	-2,4	-2	-1,8	-1,9
SALDO PRIMARIO	1,6	1,2	1,6	1,9	2
INTERESSI	3,7	3,6	3,6	3,7	3,9
DEBITO PUBBLICO	132,2	132,8	131,7	130,6	126,6

Fonte: documento di economia e finanza 2019

Per quanto riguarda la situazione della finanza pubblica, il deficit nel 2018 si è attestato al 2,1% del PIL. L'indebitamento netto della PA si è attestato a circa 37,5 miliardi, con una riduzione di quasi 4 miliardi rispetto al 2017, resa possibile grazie sia dal calo degli interessi passivi (per 0,6 miliardi di euro) che dall'aumento dell'avanzo primario (per circa 3,2 miliardi). L'avanzo primario si è collocato all'1,6% del PIL, sostanzialmente in linea col biennio precedente e ben al di sopra della media europea (che sia per l'Area Euro che per l'Unione Europea nel suo complesso è risultato pari all'1,2% del PIL). Per quanto riguarda l'anno in corso, il nuovo governo insediatosi a giugno del 2018 ha invertito la tendenza degli ultimi anni, che si proponeva come obiettivo un deficit pubblico in graduale calo verso lo zero, con conseguente progressiva ridiscesa del debito pubblico in rapporto al PIL. La legge di bilancio prevede invece un deficit pubblico del 2,4% nel 2019, obiettivo confermato nel DEF di aprile. Il Governo si propone un modesto calo del deficit negli anni successivi, ma senza arrivare al pareggio di bilancio. Ancora per il 2022 si prevede infatti un disavanzo pari all'1,5% del PIL. Conseguentemente, la stabilizzazione del rapporto debito/PIL risulta nei piani del Governo significativamente rallentata. Secondo le previsioni, nel 2019 il rapporto dovrebbe salire dal 132,2 al 132,6%, per poi ridiscendere negli anni successivi rimanendo però superiore al 130% fino al 2021. Inoltre, la discesa programmata è inferiore a quella tendenziale, e sembra imputabile più alla dinamica del reddito nominale che alla contrazione del deficit.

(Fonte defr 2020-Regione Emilia R.)

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il DEFR per le regioni rappresenta l'atto programmatorio fondamentale: i suoi obiettivi strategici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa e orientano le successive deliberazioni di Giunta e Assemblea Legislativa.

Con Delibera di Giunta n.1064 del 24 giugno 2019 è stato approvato il DEFR 2020 della Regione Emilia Romagna.

Il DEFR 2020 si articola in 2 Parti mentre è stata posticipata l'elaborazione delle parti II e III relative rispettivamente alla elaborazione degli obiettivi strategici di programmazione e alle linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Nella Parte I viene delineato il contesto di riferimento e vengono analizzati i profili di maggior rilievo con riferimento al contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale. Sono evidenziati gli ottimi risultati raggiunti dalla nostra Regione sia sul fronte della crescita del PIL, che in tema occupazionale e di export. In particolare, per il 2018 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,4%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Per il 2019, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso del 0,3%,fortemente rallentato rispetto al 2018 ma comunque positivo e sempre superiore alla previsione nazionale

Nelle previsioni di Prometeia, l'Emilia Romagna dovrebbe continuare a confermarsi in testa alla graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL .

Anche in tema occupazionale sono stati raggiunti ottimi risultati: l'evoluzione del mercato del lavoro, nel 2018 è aumentato (+1%) ad un tasso doppio rispetto a quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, a fronte di un calo della componente autonoma. Nel complesso il tasso di occupazione è stato pari al 74,4% di quasi 11 punti superiori alla media nazionale, con un tasso di disoccupazione (in calo rispetto al 2017) pari al 5,9%.

Nella Parte II sono descritti gli indici compositi del Benessere equo sostenibile (Bes) e indicatori di contesto.

Gli indicatori Bes si riferiscono ad esempio alla misurazione del livello di salute, istruzione formazione, qualità del lavoro, tasso di occupazione. Tutti gli indicatori si posizionano su livelli superiori rispetto alla media nazionale

Gli indicatori di contesto sono stati calcolati con riferimento a 5 aree:

1. Area istituzionale (tutti gli indicatori sono superiori alla media nazionale)
2. Area economica (tutti gli indicatori sono superiori alla media nazionale fatta eccezione in particolare per incidenza del consumo energie rinnovabili sul consumo medio di energia e tasso di natalità delle imprese)
3. Area sanità e sociale (quasi tutti gli indicatori sono superiori alla media nazionale)
4. Area culturale (tutti gli indicatori sono superiori alla media nazionale)
5. Area territoriale (presenta vari indicatori al di sotto della media nazionale, in particolare per minori aree protette, maggior tasso di furti in abitazione e borseggi e tasso di incidentalità / mortalità stradale)

IL CONTESTO TERRITORIALE
Comuni e forme associative

Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.
La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato D.L. n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, che ha disposto (all'articolo 5, comma 6) il differimento al 31 dicembre 2017 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del D.L. n. 78/2010. E' tuttora aperto il dibattito su un'eventuale revisione dell'assetto normativo in tema di associazionismo tra comuni, anche nell'ottica del superamento dell'obbligo stesso.
La LR 21 dicembre 2012, n. 21 ("*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"*), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con
popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).
La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.
A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte.
Peraltro con deliberazione n. 1904 del novembre 2015 l'ambito territoriale denominato "Rimini sud" è stato suddiviso nei due ambiti di "Valconca" e di "Riviera del Conca" sulla base dell'art. 6 bis della LR 21/2012 (introdotto dall'articolo 8 LR 13/2015).
Pertanto ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 14 svolgono almeno sette gestioni associate, tra quelle complesse e rilevanti incentivate dalla Regione mediante il Programma di riordino territoriale 2015-2017).
Nella seconda parte del 2016 e nei primi mesi del 2017 si sono conclusi o si stanno completando ulteriori processi di adesione di singoli comuni, non ancora associati, all'unione del proprio ambito conseguendo il risultato della coincidenza dell'unione stessa con l'ambito ottimale di riferimento (Castelfranco Emilia e S. Cesario nell'Unione del Sorbara; Torrile nell'Unione Bassa est parmense, Calestano, Corniglio e Monchio d. C. nell'Unione Appennino Parma est) oppure l'effetto comunque positivo dell'allargamento dell'ente associativo (per es. nell'U. dell'Appennino Bolognese con l'adesione di Camugnano); inoltre in diverse unioni (per es. nella Romagna faentina) sono stati realizzati nel 2016 consistenti ulteriori conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti con rilevanti riorganizzazioni delle strutture, grazie a trasferimenti di personale comunale, accedendo così anche a più risorse a favore dell'associazionismo (per es. in tema di CUC).
Si osserva quindi una continua evoluzione in seno all'associazionismo regionale, volta da un lato a

integrare maggiormente le varie componenti delle unioni e a migliorarne le performances e dall'altro a superarne le fragilità.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione Emilia Romagna dal 2014 ad oggi, sono state approvate **13** (fusioni di comuni) e sono già tutte operative.

In totale, dopo tali operazioni di fusione, risultano **33** comuni soppressi ed il numero dei comuni della regione è diminuito di venti unità, passando da 348 a **328** comuni.

La fusione di Valsamoggia (BO) è stata approvata senza il **Sì** unanime di tutti i comuni oggetto della fusione.

Nella **tabella** in basso, per poter confrontare comuni istituiti in date diverse, è stata considerata la popolazione residente al censimento 2011, conosciuta anche come popolazione legale.

Fusioni in Emilia-Romagna: 13 fusioni, 33 soppressi (**-20** comuni)

Prov.	Nuovo Comune o incorporante	Comuni originari/pop.
BO	Valsamoggia Istituito il 1° gennaio 2014	Bazzano 6.723 Castello di Serravalle 4.866 Crespellano 9.829 Monteveglio 5.282 Savigno 2.727 **29.427**
FE	Fiscaglia Istituito il 1° gennaio 2014	Massa Fiscaglia 3.596 Migliarino 3.695 Migliaro 2.228 **9.519**
FE	Riva del Po Istituito il 1° gennaio 2019	Berra 5.160 Ro 3.348 **8.508**
FE	Terre del Reno Istituito il 1° gennaio 2017	Mirabello 3.503 Sant'Agostino 7.068 **10.571**

FE	Tresignana Istituito il 1° gennaio 2019	Formignana Tresigallo	2.803 4.561 **7.364**
PC	Alta Val Tidone Istituito il 1° gennaio 2018	Caminata Nibbiano Pecorara	276 2.263 810 **3.349**
PR	Polesine Zibello Istituito il 1° gennaio 2016	Polesine Parmense Zibello	1.507 1.841 **3.348**
PR	Sissa Trecasali Istituito il 1° gennaio 2014	Sissa Trecasali	4.259 3.732 **7.991**
PR	Sorbolo Mezzani Istituito il 1° gennaio 2019	Mezzani Sorbolo	3.382 9.602 **12.984**
RE	Ventasso Istituito il 1° gennaio 2016	Busana Collagna Ligonchio Ramiseto	1.285 971 861 1.290 **4.407**

RN	Montescudo-Monte Colombo Istituito il 1° gennaio 2016	Monte Colombo 3.355 Montescudo 3.251 **6.606**
RN	Poggio Torriana Istituito il 1° gennaio 2014	Poggio Berni 3.365 Torriana 1.595 **4.960**

Per sostenere nel modo migliore i processi di fusione nel 2016 è stata approvata (con DGR n. 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario - adottata in attuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015- che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.
Poiché dal territorio regionale provengono numerose sollecitazioni e il dibattito politico istituzionale sul tema è sempre più vivace, la Regione si è organizzata per accompagnare i Comuni nell'intero percorso, sostenendo anche la fase partecipativa e gli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi, fino alla complessa attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio dei nuovi enti a seguito di fusione. La sfida è promuovere le fusioni con nuove linee d'azione, tendenti a valorizzare la partecipazione dei cittadini e a favorire la piena conoscenza delle conseguenze della fusione. Nel 2017 è stata approvata (con DGR n. 281/2017) la nuova disciplina sulla concessione di contributi regionali per studi di fattibilità e, riguardo ai progetti di fusione, oltre al quadro conoscitivo dato dalla preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria degli enti locali coinvolti, si richiede anche un'analisi delle risorse umane coinvolte, delle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici nel nuovo comune, ipotizzando l'assetto organizzativo del nuovo ente.
Si punta, inoltre, alla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo comune.
L'impegno di condividere e rendere note le esperienze già maturate, anche attraverso unmonitoraggio dei comuni nati da fusione, sta emergendo anche in sede di Osservatorio regionale delle fusioni,(istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione.
Grande attenzione è dedicata alla comunicazione, attraverso il sito della Giunta dedicato alle fusioni, per agevolare concretamente gli amministratori che vogliano intraprendere questi processi.

Le Destinazioni Turistiche

Con la LR n. 4 la Regione, ha sancito l'istituzione delle c.d. Destinazioni turistiche di interesse regionale, prevedendo, in particolare:
1. che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana di Bologna e delle Province, le aree vaste a finalità turistica di cui all'articolo 48 della LR n. 13/2015. Le proposte devono essere presentate entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;
2. che all'interno di ciascuna area vasta, la Regione, con un apposito atto della Giunta e sulla base delle

proposte degli enti locali interessati, istituisca le Destinazioni turistiche finalizzate all'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo dell'Emilia-Romagna e che all'interno di ogni area vasta non possa essere istituita più di una Destinazione turistica;
3. che, qualora la Città metropolitana di Bologna proponga come area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, la Città metropolitana stessa assuma la funzione di Destinazione turistica, in virtù della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'articolo 1, comma 44, della L 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e in attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna.

La stretta connessione tra l'area vasta a finalità turistica - intesa come ambito territoriale - e la Destinazione Turistica - che è ente pubblico strumentale degli Enti locali - caratterizza il nuovo assetto organizzativo del settore turistico, delineato dalla legge regionale n. 4 del 2016, dal quale deriva che i territori aderiscono al sistema turistico regionale – e conseguentemente ai finanziamenti previsti – attraverso la costituzione delle c.d. Destinazioni Turistiche. Queste ultime assorbiranno di fatto le competenze e le risorse che la normativa previgente assegnava alle Province in materia di programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) ed alle Unioni di Prodotto in materia di promozione turistica. Esse diventeranno quindi luogo di incontro tra enti pubblici e imprese, nonché strumento di concertazione delle strategie promo-commerciali. La Destinazione turistica, così come finora l'Unione di prodotto, deve configurarsi come luogo e strumento di sviluppo della collaborazione e della costruzione di sinergie tra pubblico e privato per la realizzazione di programmi, progetti ed azioni promo-commerciali a sostegno dei territori e dei prodotti e servizi turistici della medesima destinazione.

L’ambito socio-sanitario

In materia socio-sanitaria, in attuazione dell'articolo 64, comma 5, della LR n. 13/2015 il quale prevede che con successiva legge regionale in materia di organizzazione del servizio farmaceutico siano disciplinati, in particolare, il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie comunali, nonché i casi in cui le funzioni comunali sono esercitate dalle Unioni costituite ai sensi della LR 21/2012, è stata adottata la LR 3 marzo 2016, n. 2 (*Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialisticheambulatoriali*)
Il nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico, dettato dalla LR 2/2016, prevede che tali funzioni - svolte in precedenza prevalentemente dalle province – siano ora ripartite tra la Regione, i Comuni e le Aziende Sanitarie, in quanto il livello provinciale non è sembrato più adeguato allo svolgimento delle funzioni medesime. In particolare, in coerenza con l'attribuzione da parte del legislatore nazionale della funzione di individuazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione in capo al Comune, il legislatore regionale ha disegnato unsistema che prevede in capo ai Comuni l’esercizio di tutte le competenze strettamente connesse alla pianificazione sul territorio delle sedi farmaceutiche, riservando alla Regione - che si avvale delle Aziende Sanitarie - le funzioni di impulso, controllo e sostituzione volte a garantire l’approvazione biennale delle piante organiche e i conseguenti concorsi per l’assegnazione delle sedi. L'articolo in oggetto, inoltre, rimanda ad una successiva legge regionale la disciplina del procedimento di formazione e revisione della pianta organica.
Inoltre, l'art. 88 della LR 3/2015, a decorrere dall'entrata in vigore della riforma dell'organizzazione del servizio farmaceutico, ha previsto l'abrogazione degli articoli 185 e 186 della LR 3/1999, riguardanti le funzioni provinciali in materia di servizi farmaceutici.
La LR n. 2/2016 ha colto anche l’occasione per provvedere ad un più ampio riordino di tutta la materia relativa all'assistenza farmaceutica nel rispetto dei principi di semplificazione e chiarezza normativa.
In attuazione dell'articolo 65, comma 2, della LR 13/2015 il quale - oltre a riconoscere alla Regione la titolarità delle funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province - ha stabilito che con

successive leggi regionali si dovrà provvedere alla riforma delle leggi nei settori sociale ed educativo. Con la legge regionale 15 luglio 2016, n. 11 (Modifiche legislative in materia di politiche sociali, per le giovani generazioni, e abitative conseguenti alla riforma del sistema di governo regionale e locale) la Regione, oltre a completare il processo di riordino normativo in conformità con il nuovo assetto delle funzioni stabilito dall'articolo 65 della LR 13 stessa, ha perseguito l'ulteriore obiettivo di assicurare sul territorio regionale un'adeguata articolazione della funzione amministrativa, in coerenza con quanto individuato dalla LR 21 dicembre 2012, n. 21 sul riordino territoriale.

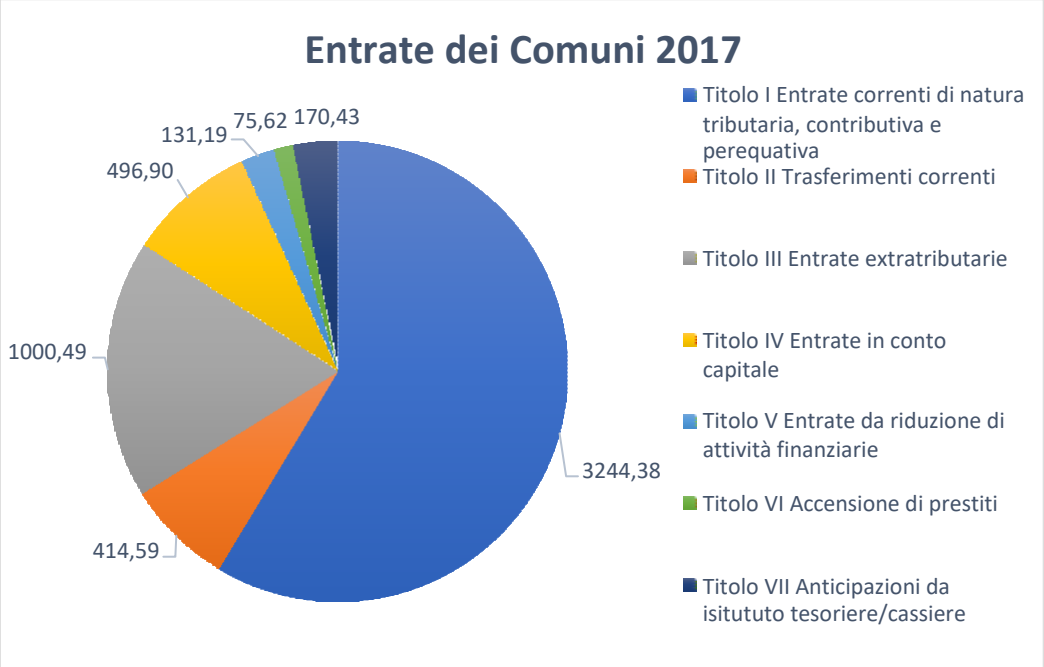
La legge interviene aggiornando ed armonizzando la disciplina vigente nelle diverse materie afferenti alle politiche sociali, al Terzo settore, alle politiche per le giovani generazioni e alle politiche abitative, rispetto al nuovo assetto istituzionale regionale e locale.

IL QUADRO DELLA FINANZA TERRITORIALE

Comuni. L'esercizio 2017, l'ultimo per il quale sono disponibili in modo completo i dati a consuntivo tratti dai certificati al rendiconto dei Comuni dell'Emilia-Romagna e pubblicati nel sito internet "Finanza del territorio", riflette le condizioni congiunturali che hanno caratterizzato le gestioni negli anni dal 2010 in avanti e che hanno determinato una radicale trasformazione degli assetti della finanza locale, determinata dalla fiscalizzazione dei trasferimenti statali e da un innalzamento del prelievo fiscale da parte degli Enti locali.
Nel 2016 ha avuto inizio un cambio di rotta delle politiche pubbliche relative al comparto in esame, poiché ha cessato di avere applicazione l'art.31 della Legge 183/2011, unitamente a tutte le norme concernenti la disciplina del Patto di stabilità interno degli Enti locali, con il passaggio al vincolo del pareggio di bilancio per Regioni, Comuni, Province e Città Metropolitane. Queste considerazioni sono in sintonia con quanto previsto nella Legge di Bilancio 2017 (L 232/2016) la quale, in relazione al concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, prevede il rispetto di un unico saldo non negativo in termini di competenza e stabilisce altresì l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel calcolo del saldo finale di competenza.
Con la Legge di Bilancio 2019 (145/2018) sono state introdotte ulteriori importanti novità in materia di finanza degli Enti locali. Tra queste vi sono le norme concernenti il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore appunto dal 2016. Dal 2019 gli Enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Già in fase previsionale, quindi, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Prendendo come orizzonte temporale di riferimento il quinquennio 2013-2017, l'andamento della gestione finanziaria dei Comuni, a fronte di un lieve decremento dell'1,33% del totale delle entrate, è stata contrassegnata da una contrazione della spesa (-6,48%), sia di quella corrente (-3,63%) sia, soprattutto, di quella per gli investimenti (-16,91%), dovuta, in larga misura, alla netta contrazione della contribuzione statale a favore di questa voce. In calo per il 12,91% anche la voce del rimborso prestiti.
E' opportuno chiarire che tali scostamenti percentuali sono ottenuti considerando le poste contabili in modo omogeneo, dati i cambiamenti prodotti dal nuovo ordinamento contabile (c.d. armonizzazione) disciplinato dal DLGS 118/2011, con le spese in conto capitale (precedente titolo
2) che a partire dal bilancio consuntivo 2016 si sono scisse nelle "nuove" spese in capitale (titolo 2) e nelle spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3). Analogamente le "vecchie" spese per rimborso prestiti che erano evidenziate nel titolo 3, si sono scisse nel nuovo titolo 4 (rimborso prestiti) e nel titolo 5 (chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere).

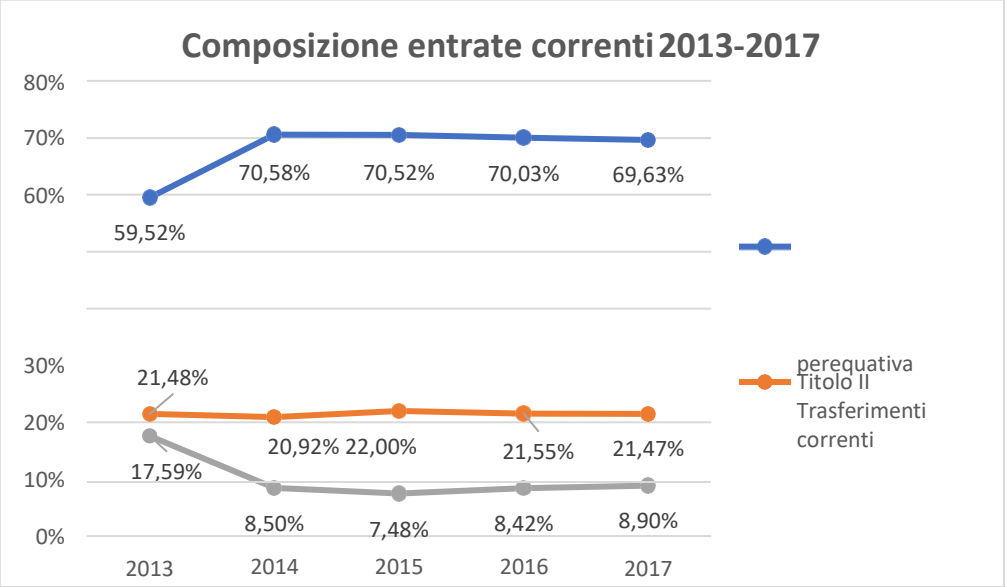
Di seguito sono esposte le entrate (accertamenti) e le spese (impegni) dell'anno 2017, con i valori espressi in milioni di euro:



Analisi delle entrate. All'interno delle entrate correnti va segnalato in particolare l'incremento delle entrate tributarie per 472,64 milioni di differenza tra il 2013 e il 2017 (+17,05%), aumento derivante dal tentativo di introdurre il "federalismo fiscale", disciplinato dalla L 42/2009. Si tratta, in realtà, di una diversa contabilizzazione di alcuni trasferimenti (fiscalizzazione dei trasferimenti correnti attraverso l'introduzione della compartecipazione all'IVA)[35].

[35] *DLGS 14 marzo 2011, n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale". Con l'entrata in vigore del decreto si sono avuti i primi effetti dell'introduzione del federalismo fiscale, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali*

I rapporti di composizione delle entrate correnti nelle sue componenti sono mostrati nel grafico seguente:



Nel biennio 2013-2014 si evidenzia un rilevante scostamento di peso percentuale fra il titolo I ed il titolo III; infatti, si passa da valori rispettivamente del 59,52% contro il 17,59% al 70,58% conto un 8,5%.
Negli anni successivi i rapporti si sono stabilizzati. Il passaggio delle entrate correnti dal 59,52% al 69,63% può essere spiegato sia dal protrarsi del ricorso allo sforzo fiscale degli enti, pur coi noti vincoli imposti dalla legislazione nazionale, sia con le modifiche dei moltiplicatori applicati per la determinazione delle basi imponibili di alcune imposte.

Analisi della spesa. Nel periodo considerato si assiste ad una diminuzione della spesa totale di 152,7 milioni, pari a un calo percentuale del 6,48%, mentre per quanto riguarda la spesa corrente si registra un decremento del 3,63%, come già precedentemente indicato. Questo deriva dal tentativo del legislatore nazionale di incidere tramite l'imposizione di tagli su una tipologia di interventi che si contraddistinguono per la loro rigidità, poiché si tratta di spese a carattere continuativo necessarie per il funzionamento della macchina amministrativa. Vale la pena ricordare che questa dinamica si inserisce nel contesto nazionale nel quale il comparto dei Comuni è quello che ha contribuito maggiormente alle politiche di risanamento dei conti pubblici in raffronto agli altri ambiti della Pubblica Amministrazione.

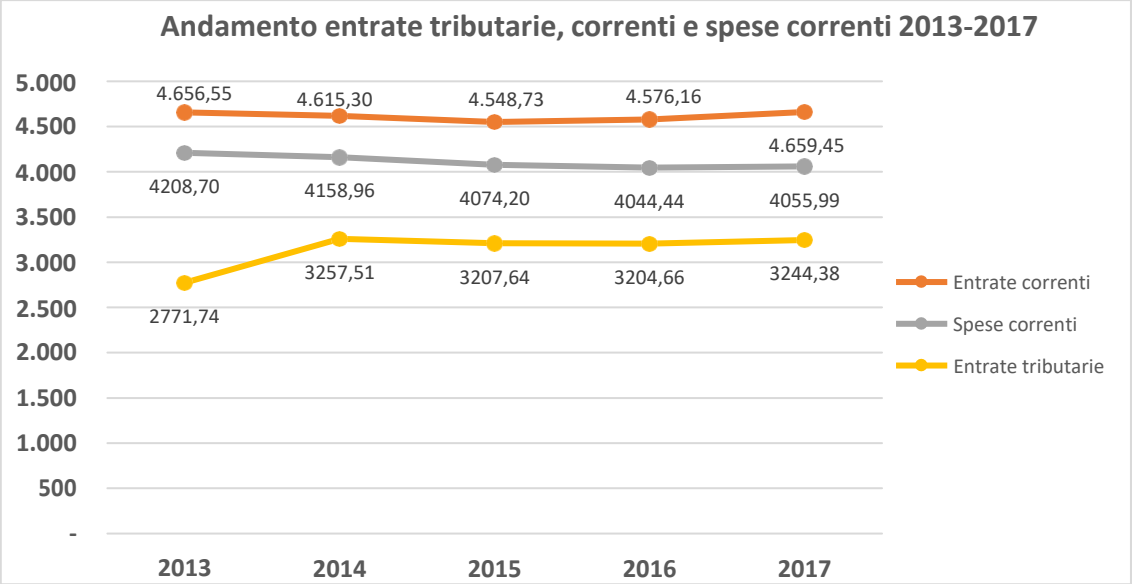
Dati gli effetti espansivi sulla crescita economica, per le spese in conto capitale sarà da accogliere positivamente una ripresa costante degli investimenti, resa difficoltosa, inizialmente, dalle stringenti regole del Patto di stabilità interno applicate, a partire dal 2013, anche ai Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti, ma soprattutto dai consistenti tagli derivanti dalle manovre di finanza pubblica che cumulativamente, negli ultimi anni, hanno avuto ripercussioni non indifferenti sulla finanza locale.

La Legge di bilancio 2019 è andata nella giusta direzione, avendo dato la possibilità di utilizzare

l'avanzo effettivamente disponibile.

sono stati riconosciuti tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) di tributi erariali, addizionali a tali tributi. Pertanto per il 2011 la fiscalizzazione, di fatto, è consistita in un mero spostamento a bilancio delle risorse dal titolo II al titolo I, poiché agli enti sono state garantite le stesse risorse previste per l'esercizio 2010 al netto del taglio dei trasferimenti operato dal DL 78/2010.

Può infine essere interessante fornire una rappresentazione grafica dell'andamento in parallelo delle entrate e spese correnti nel periodo considerato, con il focus aggiuntivo sulle entrate tributarie (valori espressi in milioni di euro):



La spesa territoriale. Si fornisce un aggiornamento sulle dinamiche e sull'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali – regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni – e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali a conclusione dell'attività di rilevazione dei bilanci al 31.12.2017, condotta nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali.

La spesa consolidata[36] 2017, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 80.943 milioni di euro. Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.[37]
Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa consolidata ammonta a 13.956 milioni di euro mentre la spesa consolidata del comparto locale è pari a 14.746 milioni di euro[38].

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni: la spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie, ad esempio, nel 2017 è pari a 11.740 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 881 milioni di euro, Agricoltura

290, Ambiente 167 ecc.

Il consolidamento della spesa pubblica quindi è uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice

aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità, raddoppiano i valori nominali. Tale analisi, tuttavia, può offrire utili informazioni sugli aggregati, sul "chi fa che cosa" evidenziando, seppur in termini finanziari, i rapporti tra i diversi soggetti.

[36] *La spesa consolidata è il risultato di due operazioni: 1) aggregazioni delle voci di bilancio dei soggetti considerati nell'universo di rilevazione e 2) eliminazione delle duplicazioni intermedie di spese normalmente generate da trasferimenti intra-universo.*

[37] *Elaborazioni su dati CPT – Conti pubblici territoriali prodotti dalla Regione Emilia-Romagna, Nucleo CPT. I dati sono espressi in termini di cassa. Per maggiori approfondimenti http://finanze.regione.emilia- romagna.it/conti-pubblici-territoriali.*

[38] *I valori non comprendono la spesa per la restituzione quote capitale di mutui e prestiti.*

comparto	spesa aggregata	spesa consolidata
regionale	23.129	13.956
locale	15.969	14.746

(importi in milioni di euro non comprensivi di spese per restituzione prestiti)

Dal mero confronto degli aggregati riportati in tabella 33, è evidente la riduzione del comparto regionale nel confronto tra spesa aggregata e consolidata: le regioni infatti erogano l'84,1% del loro bilancio alle Aziende sanitarie (rapporto finanziario che si elide all'interno del comparto) mentre i trasferimenti intermedi tra soggetti rientranti nel comparto locale (province a favore di comuni; province e comuni a favore degli enti strumentali o partecipati) sono quantitativamente molto più contenuti e riducono la spesa di appena 8,3 punti percentuali.

Se si esamina la spesa aggregata 2017 nella tabella 34 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 58,8% da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,6% della spesa complessiva, i comuni e le unioni di comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 11,2% della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 28,3%.

		livello di governo regionale		livello di governo locale			
Funzione	**Totale**	**Regione**	**Enti strumentali della Regione**	**Province**	**Comuni e Unioni**	**Enti strumentali degli ee.ll.**	**Altro locale**
Amministrazione generale e altri servizi	**2.038.580,91**	240.437,90	30.727,80	265.922,56	1.493.243,94	8.248,71	0
Cultura, ricerca e sviluppo	**502.588,51**	72.506,25	38.433,72	18.743,24	256.302,98	116.711,66	0
Istruzione	**2.188.387,03**	70.178,19	90.632,76	110.901,29	570.768,61	39.355,93	1.306.550,25
Formazione	**122.778,48**	53.314,90	626,66	23.174,35	1.810,45	43.852,12	0
Trasporti	**1.937.795,27**	452.783,45	587.182,29	10.871,59	32.892,92	766.351,49	87.713,53

Viabilità	**634.277,33**	26.623,57	0	123.646,81	347.036,02	137.145,93	0
Edilizia abitativa e urbanistica	**428.258,16**	44.845,97	0	8.076,22	105.915,91	269.420,06	0
Ambiente, acqua, interventi igienici	**3.484.289,44**	86.261,62	104.376,12	17.783,42	777.015,46	2.499.662,03	0
Sanità	**22.731.600,02**	9.233.620,59	11.631.032,29	22.712,87	755.151,38	1.089.082,89	0
Attività produttive	**5.239.726,61**	108.206,66	62.260,73	20.954,71	90.908,56	4.875.911,08	81.484,87
Agricoltura	**309.292,09**	77.545,54	221.067,72	6.748,97	1.061,66	2.868,20	0
Lavoro	**116.269,60**	73.296,47	18.219,79	23.773,79	979,55	0	0
Altre spese	**270.497,66**	197.199,02	0	6.734,64	52.225,87	14.338,13	0
Totale	**40.005.434,66**	**10.736.820,13**	**12.784.559,88**	**660.044,46**	**4.485.313,31**	**9.862.948,23**	**1.475.748,65**

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

Uno degli aspetti tuttavia di maggior rilievo è il rapporto tra spesa prodotta da un ente di governo rappresentativo della comunità locale (regione, comuni, province) e la spesa prodotta da agenzie ed enti strumentali all'ente di governo o da esso partecipati e da altri enti locali. Nel 2017, tale rapporto è pari a 39,7%.

enti di governo regionale e locale	**enti strumentali o partecipati**	**altri locali**
15.882	22.647	1.475
39,70%	56,60%	3,70%

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DI PARTICOLARE INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

La legislazione europea

L'architettura delle politiche di bilancio dell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. Le riforme del 2011-2013 della struttura rappresentano una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il quadro riveduto si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di finanze pubbliche sane, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE.

Patto di stabilità e crescita

Il Patto di Stabilità e Crescita (*PSC*) fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (braccio preventivo) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (braccio correttivo). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:

- regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio preventivo;
- regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio correttivo;
- regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro;
- inoltre, il «codice di condotta», che è un parere del comitato economico e finanziario (comitato del Consiglio «Economia e finanza»), contiene indicazioni sull'attuazione del PSC e fornisce linee guida sul formato e il contenuto dei programmi di stabilità e convergenza.

Fiscal compact

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto **Fiscal Compact** (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria)[1], tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

– l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del

2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;

- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

1 L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Europa 2020

Inoltre nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "*Europa 2020*", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi economica, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:
• Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
• Fondo sociale europeo (FSE);
• Fondo di coesione;
• Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
• Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Normativa nazionale

Decreto Legge 4/2019

In coerenza con le indicazioni contenute nella Nota di aggiornamento al Def 2019, il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019,
n. 26, ha introdotto ***il Reddito di cittadinanza,*** un sostegno per famiglie in condizioni disagiate finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. E' prevista la firma di un contratto (patto di lavoro, patto di inclusione, patto di formazione) con cui il beneficiario della misura si impegna a rispettare un progetto e regole predefinite pena la perdita del sussidio stesso.
Per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più persone di età pari o superiore a 67 anni, il Reddito di Cittadinanza assume la denominazione di
Pensione di Cittadinanza.

Un'altra misura di grande rilevanza contenuta in questo Decreto è la riforma pensionistica nota come ***Quota 100***, norma che prevede il superamento della Legge Fornero e il pensionamento anticipato di

molti lavoratori (quota 100 dal 2019) al fine di permettere l'assunzione di personale giovane.

E' infine previsto un ***taglio delle aliquote Ires*** a favore delle imprese che reinvestono i profitti o assumono lavoratori.

Def 2019 (2020)

Un'Italia in sostanziale stagnazione economica, con una crescita di pochi decimali superiore allo zero nonostante la spinta attesa da misure come il 'D*ecreto crescita' e lo 'Sblocca-cantieri'*. E, per effetto anche dei rendimenti sul debito ancora elevati, un deficit strutturale in rialzo nonostante l'impegno preso con l'Ue a ridurlo, che spinge il debito fino al 132,7% del Pil per quest'anno.
In particolare il Documento di economia e finanza 2020 approvato lo scorso aprile evidenzia quanto segue:

CRESCITA. Nel quadro tendenziale del Def la crescita 2019 scende drasticamente allo 0,1% dall'1% della nota di aggiornamento al Def dello scorso anno. Le stime programmatiche prevedono invece 0,2% nel 2019, a fronte di uno stimolo pari a uno 0,1% di Pil atteso dai decreti per cantieri e crescita, per poi accelerare allo 0,8% nel 2020. Sebbene analoghe revisioni verso il basso delle stime di crescita non siano una novità, l'entità della riduzione del tasso di crescita previsto, nel giro di soli pochi mesi, non ha precedenti negli anni recenti. Sicuramente la stima del settembre scorso era eccessivamente ottimista,ma va anche detto che l'economia dell'intera Unione Europea ha subito un rapido e per molti aspetti imprevisto deterioramento congiunturale. La combinazione di questi due fattori spiega questo singolare andamento delle previsioni a breve termine.

DEFICIT, DEBITO E OCCUPAZIONE Il deficit si dovrebbe attestare, nell'anno in corso, al 2,4%; il debito salirà al 132,7% con un calo nel 2020 al 131,7% e "*via via fino al 129,8 per cento nel 2022".*
Si stima che il tasso di disoccupazione resti invariato, rispetto al quadro tendenziale, all'11% quest'anno, all'11,2% il prossimo e dovrebbe scendere al 10,9% nel 2021. Nessuna variazione anche sul fronte dell'occupazione (ula), che dovrebbe registrare una riduzione dello 0,2% quest'anno, per poi passare a una lieve crescita (+0,2% nel 2020 e +0,5% nel 2021).

PACCHETTO FLAT TAX. Due aliquote Irpef, del 15% e del 20%, da finanziare in gran parte con la 'riconversione' delle agevolazioni fiscali. La tanto attesa riduzione dell'Imposta sulle persone fisiche trova spazio nel Piano nazionale di riforme, il documento che accompagna il Def. "*Il sentiero di riforma per i prossimi anni* - si legge - p*revede la graduale estensione del regime d'imposta sulle persone fisiche a due aliquote del 15% e 20%, a partire dai redditi più bassi, al contempo riformando le deduzioni e detrazioni*''. L'obiettivo del Governo ''è *di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese e di snellire gli adempimenti relativi al pagamento delle imposte. Il concetto chiave è la 'flat tax', ossia la graduale introduzione di aliquote d'imposta fisse, con un sistema di deduzioni e detrazioni che preservi la progressività del prelievo*". La progressiva introduzione della flat tax, si legge nel testo, ridurrà il cuneo fiscale sul lavoro e sarà coperta da una riduzione delle spese fiscali, salvaguardando quelle destinate al sostegno della famiglia e delle persone con disabilità.

QUOTA 100 E TURN OVER. Nell'anno in corso saranno in 35 mila a rimpiazzare i dipendenti pubblici in uscita, 1 su 3, per le nuove norme sul pensionamento varate dal governo. Una percentuale che salirà nel biennio successivo quando il turn-over sarà compreso tra il 70 e l'80% dei pensionamenti anticipati. La graduale diminuzione del tasso di disoccupazione rispetto allo scenario base sarebbe

dunque di 0,9 punti percentuali nel 2022. Una evoluzione che farà scendere il tasso di disoccupazione e spingerà al rialzo le retribuzioni e *"contribuirà a generare effetti positivi sui consumi privati, che, dopo tre anni, saranno su livelli superiori per 0,4 punti percentuali rispetto allo scenario base"*

Due importanti provvedimenti varati nella primavera sono:

- il D.L. 32/2019 (c.d. **'Sblocca-cantieri'**) convertito nella Legge 14 giugno 2019 n. 55 finalizzato a ridurre i tempi di attivazione delle opere pubbliche attraverso l'introduzione di modifiche al D. Lgs. 50/2016 intese a semplificare alcune procedure, con particolare riferimento agli appalti sottosoglia;
- il D.L.34/2019 (c.d. '**Decreto crescita**') convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58 che, oltre a introdurre la deducibilità dell'Imu al 100% per gli immobili strumentali, approva gli Indici sintetici di affidabilità fiscale, la riapertura dei termini della rottamazione ter, l'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi e lo scivolo pensionistico per chi ha maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e il versamento dei contributi minimi.

Norme di particolare rilevanza per gli Enti locali

Altre norme di grande interesse per gli Enti locali sono quelle relative ai:
a) Limiti in materia di spese di personale
b) Limiti in materia di società partecipate
c) Accesso e trasparenza
d) Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013.	A regime
Articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010)	La spesa di personale flessibile non può superare quella dell'anno 2009	A regime
Articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014 come modificato dalla Legge 26/2019	possibilità di assumere (turn-over) nel limite del 100% della spesa relativa al personale cessato nell'esercizio precedente. Possibilità di utilizzare le capacità assunzionali residue del quinquennio precedente	2019 e successivi

Articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014 come modificato dalla Legge 26/2019	Possibilità di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, le cessazioni programmate nella medesima annualità	Triennio 2019-2021

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali prende avvio con la legge
n. 147/2013 (legge di stabilità del 2014) per arrivare alla **legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** che contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici.

Il Comune di Montechiarugolo, nell'ambito di tale attività di riordino delle società partecipate e in applicazione delle disposizioni dettate dal legislatore con la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo ha inoltrato alla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, rendicontando le relative azioni entro marzo 2016.

In attuazione della delega sopra citata, **il 10 agosto 2016** il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il **Decreto Legislativo n. 175** '***Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica'***, pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.
In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali: 1.partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili:

1. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società
2. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori
3. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società
4. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica
5. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto
6. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti
7. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni

Successivamente la sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, ha dichiarato, fra l'altro, l'illegittimità dell'art. 18 della legge 124/2015, norma di riferimento del D.Lgs. 175/2016 e per superare le criticità emerse, con il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, entrate in vigore il 27 giugno 2017.

Il comune di Montechiarugolo con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 25/09/2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle società partecipate possedute, inserendo il relativo atto sul portale MEF e inoltrando lo stesso alla Corte dei conti , sez. Emilia Romagna in data 10 ottobre 2017. Alla fine del 2018 è stata approvata la revisione ordinaria annuale con atto di Consiglio n. 66 del 19 dicembre 201

Accesso e trasparenza

Il 23 dicembre 2016 è diventata operativa la nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016. Fra i documenti recanti Linee Guida finalizzate ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima “sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni”, la seconda sui “limiti ed esclusioni ai sensi dell’art. 5-bis co. 2 del decreto 97” - nonchè la recente circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”.

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2105), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio “dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere”, così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il “controllo diffuso” delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena “partecipazione dei cittadini” alla gestione dell’amministrazione. Per usare l’efficace espressione inglese, “qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero”. Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l’indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente “difensivo”, di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

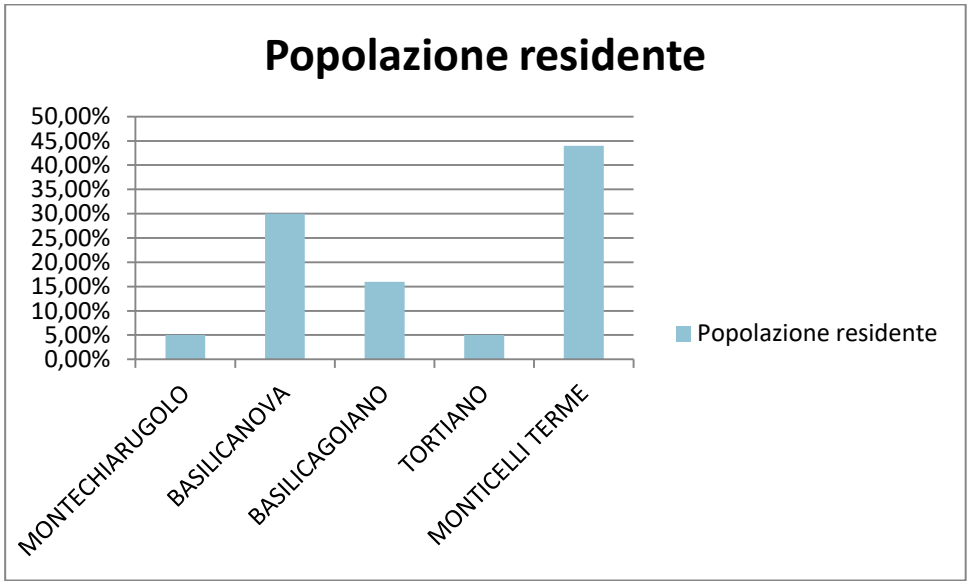
Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Il documento "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. “accesso civico semplice”. In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

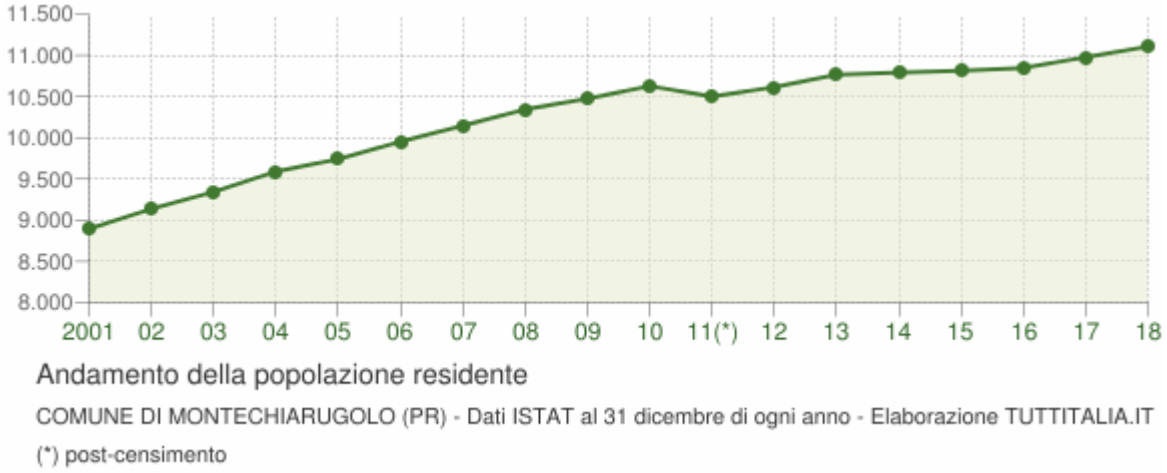
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2018

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO



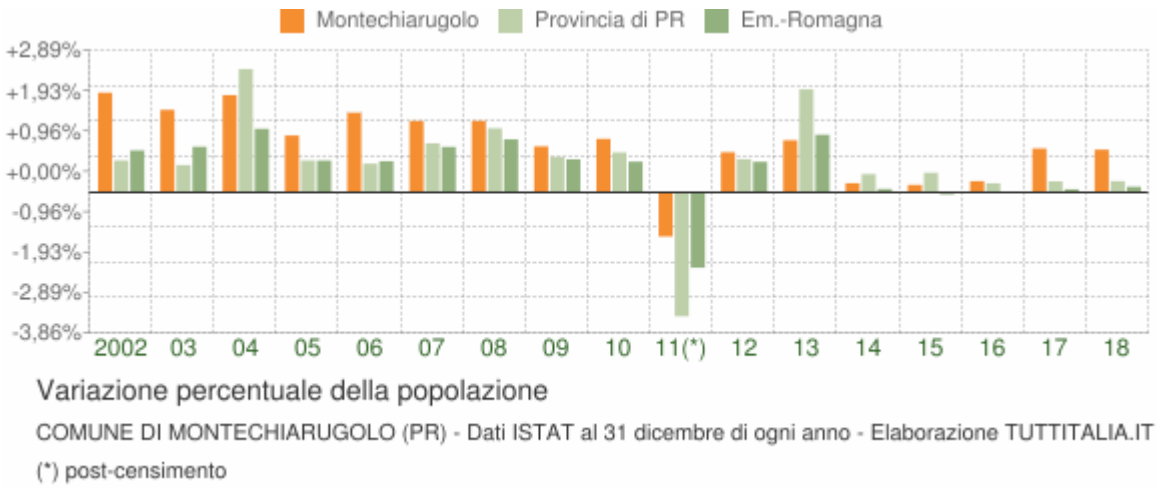
ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE 2001-2018



VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE AL 31/12 DI OGNI ANNO (PERIODO 2011-2018)

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31-dic	8.894	-	-	-	-
2002	31-dic	9.136	242	2,72%	-	-
2003	31-dic	9.342	206	2,25%	3.857	2,42
2004	31-dic	9.590	248	2,65%	3.978	2,41
2005	31-dic	9.739	149	1,55%	4.084	2,38
2006	31-dic	9.951	212	2,18%	4.234	2,34
2007	31-dic	10.145	194	1,95%	4.384	2,31
2008	31-dic	10.343	198	1,95%	4.513	2,29
2009	31-dic	10.473	130	1,26%	4.621	2,26
2010	31-dic	10.626	153	1,46%	4.700	2,25
2011 ([1])	*08-ott*	*10.749*	*123*	*1,16%*	*4.746*	*2,26*
2011 ([2])	*09-ott*	*10.482*	*-267*	*-2,48%*	-	-
2011 ([3])	31-dic	10.498	-128	-1,20%	4.747	2,2
2012	31-dic	10.613	115	1,10%	4.835	2,19
2013	31-dic	10.764	151	1,42%	4.776	2,25
2014	31-dic	10.791	27	0,25%	4.760	2,26
2015	31-dic	10.813	22	0,20%	4.746	2,27
2016	31-dic	10.846	33	0,31%	4.734	2,28
2017	31-dic	10.976	130	1,20%	4.762	2,29
2018	31-dic	11.104	128	1,17%	4.806	2,29

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE



Variazione percentuale della popolazione

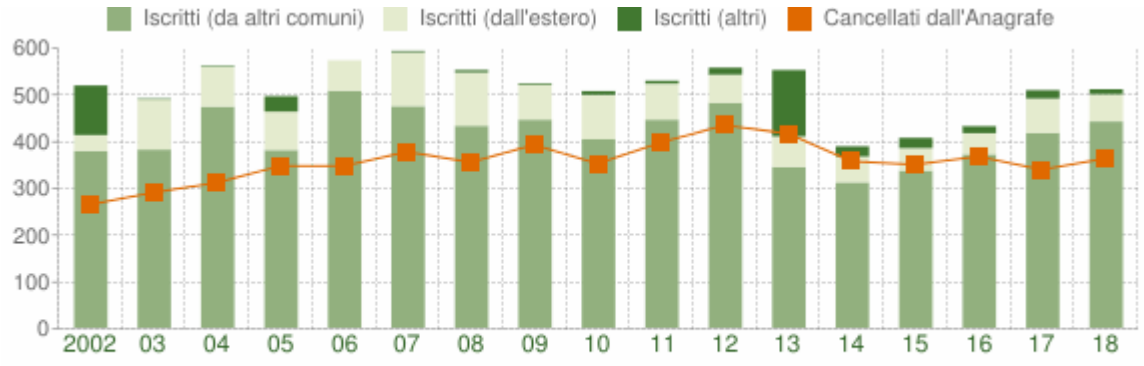
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montechiarugolo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALI

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio con l'estero	Saldo migratorio totale
1 gen-31 dic	Da altri comuni	Da estero	Per altri motivi(*)	Per altri comuni	Per estero	Per altri motivi(*)		
2002	378	34	106	255	4	6	30	253
2003	381	107	2	285	6	0	101	199
2004	473	85	2	307	5	0	80	248
2005	380	82	33	321	11	16	71	147
2006	507	65	0	340	5	3	60	224
2007	474	115	3	367	8	3	107	214
2008	432	114	5	343	10	3	104	195
2009	445	75	3	372	10	11	65	130
2010	403	95	8	315	15	23	80	153
2011 (¹)	*359*	*56*	*4*	*271*	*26*	*3*	*30*	*119*
2011 (²)	*86*	*21*	*2*	*83*	*4*	*11*	*17*	*11*
2011 (³)	445	77	6	354	30	14	47	130
2012	481	60	15	414	18	3	42	121
2013	344	65	142	359	31	27	34	134
2014	311	55	22	333	22	3	33	30
2015	336	48	22	313	24	14	24	55
2016	371	45	15	344	23	1	22	63
2017	417	73	18	315	21	4	52	168
2018	441	58	11	342	12	10	46	146

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

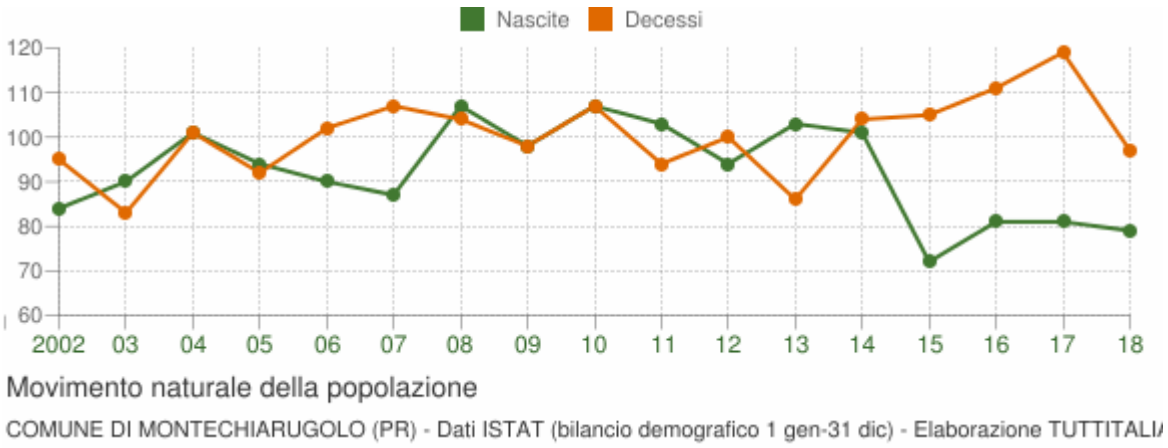
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo naturale
2002	1 gen-31 dic	84	-	95	-	-11
2003	1 gen-31 dic	90	6	83	-12	7
2004	1 gen-31 dic	101	11	101	18	0
2005	1 gen-31 dic	94	-7	92	-9	2
2006	1 gen-31 dic	90	-4	102	10	-12
2007	1 gen-31 dic	87	-3	107	5	-20
2008	1 gen-31 dic	107	20	104	-3	3
2009	1 gen-31 dic	98	-9	98	-6	0
2010	1 gen-31 dic	107	9	107	9	0
2011 (1)	1 gen-31 dic	*72*	*-35*	*68*	*-39*	*4*
2011 (2)	1 gen-31 dic	*31*	*-41*	*26*	*-42*	*5*
2011 (3)	1 gen-31 dic	103	-4	94	-13	9
2012	1 gen-31 dic	94	-9	100	6	-6
2013	1 gen-31 dic	103	9	86	-14	17
2014	1 gen-31 dic	101	-2	104	18	-3
2015	1 gen-31 dic	72	-29	105	1	-33
2016	1 gen-31 dic	81	9	111	6	-30
2017	1 gen-31 dic	81	0	119	8	-38
2018	1 gen-31 dic	79	-2	97	-22	-18

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

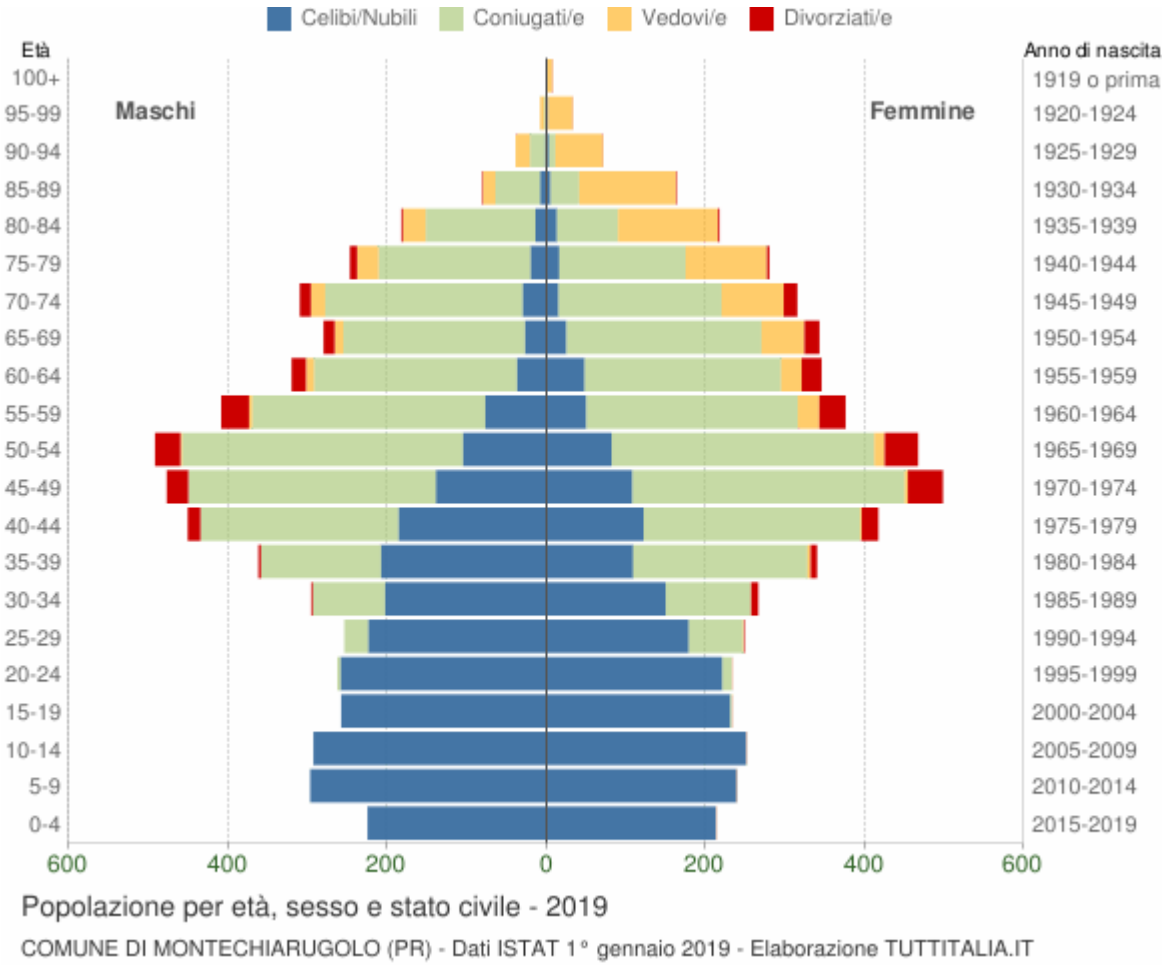
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE 2018

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Montechiarugolo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Distribuzione della popolazione 2019 - Montechiarugolo

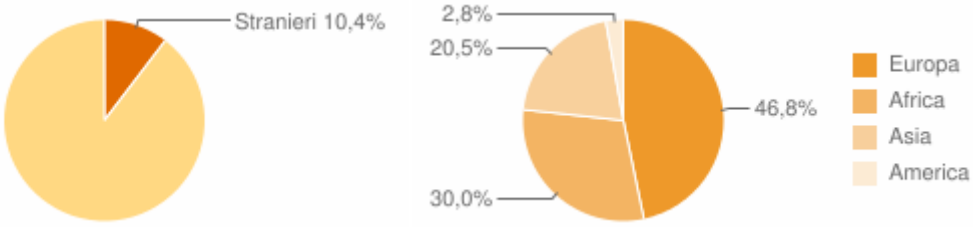
Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	438	0	0	0	225	213	**438**	3,90%
					51,40%	48,60%		
5-9	536	0	0	0	297	239	**536**	4,80%
					55,40%	44,60%		
10-14	544	0	0	0	293	251	**544**	4,90%
					53,90%	46,10%		
15-19	489	2	0	0	258	233	**491**	4,40%
					52,50%	47,50%		
20-24	480	16	0	0	263	233	**496**	4,50%
					53,00%	47,00%		
25-29	403	98	1	1	254	249	**503**	4,50%
					50,50%	49,50%		
30-34	353	198	0	11	296	266	**562**	5,10%
					52,70%	47,30%		
35-39	317	370	4	11	362	340	**702**	6,30%
					51,60%	48,40%		
40-44	308	521	2	37	451	417	**868**	7,80%
					52,00%	48,00%		
45-49	247	653	4	71	477	498	**975**	8,80%
					48,90%	51,10%		
50-54	187	683	15	74	492	467	**959**	8,60%
					51,30%	48,70%		
55-59	127	559	31	68	409	376	**785**	7,10%
					52,10%	47,90%		
60-64	85	502	36	43	320	346	**666**	6,00%
					48,00%	52,00%		
65-69	52	473	65	33	280	343	**623**	5,60%
					44,90%	55,10%		
70-74	45	453	96	31	310	315	**625**	5,60%
					49,60%	50,40%		
75-79	36	350	129	12	247	280	**527**	4,70%
					46,90%	53,10%		
80-84	27	215	155	4	183	218	**401**	3,60%
					45,60%	54,40%		
85-89	13	92	138	2	81	164	**245**	2,20%
					33,10%	66,90%		
90-94	5	27	78	0	39	71	**110**	1,00%

					35,50%	64,50%		
95-99	3	2	36	0	8	33	**41**	0,40%
					19,50%	80,50%		
100+	0	0	7	0	0	7	**7**	0,10%
					0,00%	100,00%		
Totale	4.695	5.214	797	398	5.545	5.559	11.104	100,00%
					49,90%	50,10%		

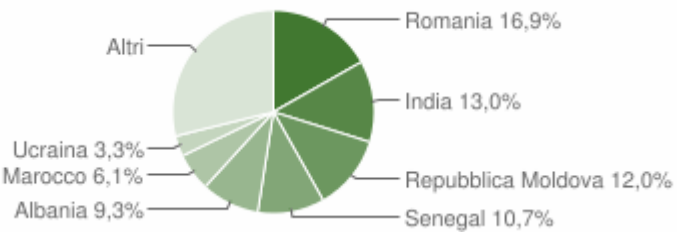
Cittadini stranieri Montechiarugolo

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

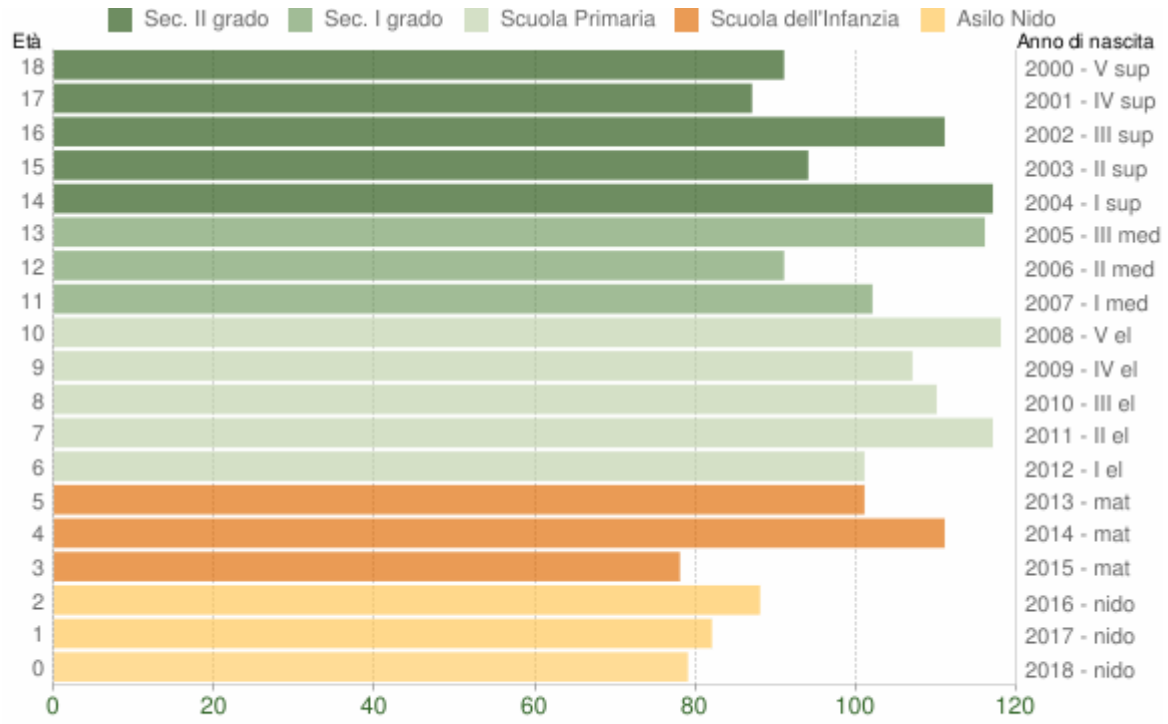
Gli stranieri residenti a Montechiarugolo al 1° gennaio 2019 sono **1.157** e rappresentano il 10,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 16,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**India** (13,0%) e dalla **Repubblica Moldova** (12,0%).



DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ SCOLASTICA



Popolazione per età scolastica - 2019

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	45	34	**79**
1	45	37	**82**
2	36	52	**88**
3	42	36	**78**
4	57	54	**111**
5	46	55	**101**
6	58	43	**101**
7	69	48	**117**
8	62	48	**110**
9	62	45	**107**
10	64	54	**118**
11	55	47	**102**
12	49	42	**91**
13	60	56	**116**
14	65	52	**117**
15	45	49	**94**
16	68	43	**111**
17	40	47	**87**
18	48	43	**91**

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 48,10

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

- Laghi n° 0
- Fiumi e torrenti N° 2

1.2.3 – STRADE

- Statali Km 0
- Provinciali Km 21
- Comunali Km 75,062

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

• Piano regolatore adottato (PUG)	si x	no	Del . CC n.13 del 19/03/2019
• Piano regolatore approvato	si	no x	
• Programma di fabbricazione	si	no x	
• Piano edilizia economica e popolare	si	no x	
• Classificazione Acustica Comunale	si x		
• Piano Attività Estrattive	si x		Delibera di C.C.n. 28 del 20/06/2011 Delibera di CC n. 61 del 20/11/2002

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

• Industriali	si	no x	
• Artigianali	si	no x	
• Commerciali	si	no x	
• Altri strumenti (specificare)	si	no x	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	NO	……
P.I.P.	NO	……

PERSONALE DELL'ENTE

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

(approvatacon delibera di G.C. n. 173 del 29/12/2017)

			POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI			
CATEGORIA	**N.**	**PROFILO**				**CAT**	**N.**
B1	1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	0		B1	1
B1	2	ESECUTORE TECNICO SPECIALIZZATO	2	0		B1	2
B1	0	ESECUTORE TECNICO	0	0		B1	0
B1	1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO P.T. 20 H	1	0		B1	1
TOTALE B1	**4**		**4**	**0**		**TOT**	**4**
B3	1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	0		B3	1
B3	1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO P/T 20 ORE	1			B3	1
B3	2	COLLABORATORE TECNICO	2	0		B3	2
B3	1	ASSISTENTE TECNICO	1			B3	1
TOTALE B3	**5**		**5**	**0**		**TOT**	**5**
C	29	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO O TECNICO	24	5	ex Bortesi, ex spaggiari, ex Nicolì, ex Piovani, Biblioteca	C	29
TOTALE C	**29**		**24**	**5**		**TOT.**	**29**
D1	8	ISTRUTTORE DIR. AMM.CONTABILE	6	2		D1	8
D1	3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	2	1	ex Belletti	D1	3
TOTALE D1	**11**		**8**	**3**		**TOT.**	**11**
D3	2	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	0		D3	2
TOTALE D3	**2**		2	0		**TOT.**	**2**
TOT.	**51**		**43**	**8**		**TOT.**	**51**

UNIONE DI COMUNI

A decorrere dal 1 ottobre 2009, il Comune di Montechiarugolo e gli altri Comuni della Pedemontana parmense, condividendo i principi ispiratori dettati dalla normativa statale e regionale, in materia di associazionismo di funzioni, ha trasferito n. 3 funzioni proprie all'Unione dei Comuni, costituita con deliberazione di C.C. n. 66 del 04/11/2008 e, nello specifico:

- Polizia locale
- Protezione civile
- Sportello per le attività produttive

L'Unione di Comuni, al pari dei Comuni, è un Ente locale, con una propria autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa e finanziaria che rappresenta e rappresenterà, ancor di più in futuro, la forma associativa che meglio riuscirà ad interpretare la necessità di razionalizzare il processo di riorganizzazione delle funzioni, dei servizi e delle strutture, nella sua veste di soggetto giuridico plurifunzionale ed in ambito sovra comunale.

Così come previsto dalla Legge regionale 10/2008, i Comuni aderenti all'Unione hanno proceduto, nel corso del 2012, con il conferimento di altre funzioni

- Servizio Informatico Associato
- Personale

Durante l'anno 2013, a decorrere dal 01/07/2013, il comune ha ceduto le quote di partecipazione nell'azienda Pedemontana Sociale alla proprio Unione pedemontana, così come gli altri comuni aderenti.

L'azienda è così divenuta uno strumento in-house.

Nel 2015 è strato creato il Collegio Unico dei Revisori e la Stazione Unica Appaltante (CUC)

Le funzioni trasferite e delegate dallo Stato e dalle Regioni, oltre all'evoluzione della normativa in questa direzione, ci inducono a percorrere la razionalizzazione degli assetti istituzionali e del perseguimento di migliori condizioni di efficienza globale nell'utilizzo delle risorse finanziarie nella gestione associata.

In tale ottica, prosegue con modalità in divenire, l'analisi anche di altre funzioni che possano rendere efficiente l'utilizzo delle risorse (sempre più scarse) disponibili, tanto quelle finanziarie quanto quelle umane; tutto al fine di dare risposte al territorio ed ai cittadini, efficaci ed economiche.

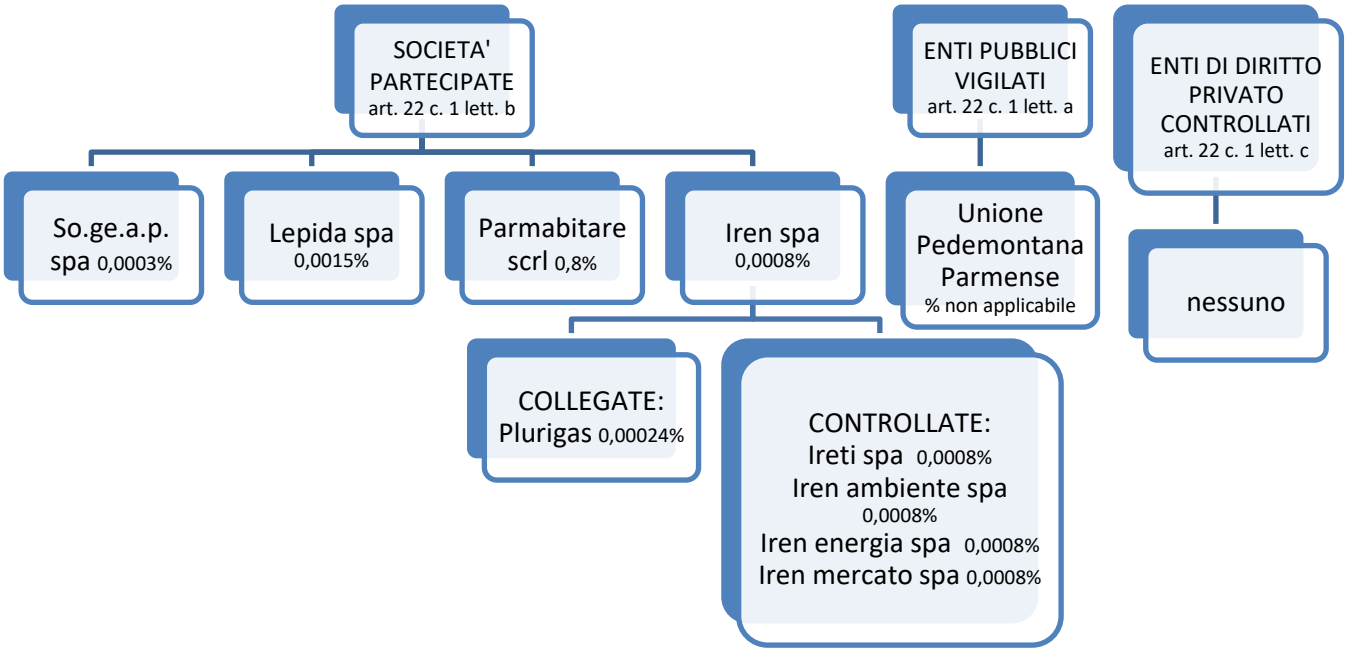
SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni dirette in società:

CODICE FISCALE SOCIETA'	DENOMINAZIONE SOCIETA'	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO	SOCIETA' IN HOUSE	QUOTATA (AI SENSI DEL D.LGS N. 175/2016)	HOLDING PURA
00901100347	**SO.GE.A.P. SPA**	1983	0,0003%	GESTIONE AEROPORTO G. VERDI DI PARMA	NO	NO	NO	NO
02770891204	**LEPIDA SPA**	2007	0,0015%	FORNITURA DI RETE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, COME DA ART. 10 COMMA 1-2-3 LEGGE REGIONALE 11-2004	NO	NO	NO	NO
07129470014	**IREN SPA**	2009	0,0008%	DISTRIBUZIONE GAS, ENERGIA ELETTRICA, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI, TELERISCALDAMENTO	NO	NO	SI	NO
02267610349	**PARMABITARE SCRL**	2003	0,8%	ATTIVITA' STRUMENTALI PER L'INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO, COME DA LEGGE REGIOALE EMILIA ROMAGNA 8 AGOSTO 2001 N. 24. REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COSTRUTTIVI VOLTI AL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE ABITATIVE DELLE FAMIGLIE SECONDO LE PRIORITA' INDIVIDUATE DAI COMUNI PARTECIPANTI.	NO	NO	NO	NO

Con delibera di Consiglio n. 66 del 19/12/2018 l'ente ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Grafico delle relazioni tra le partecipazioni



ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Montechiarugolo e l'immediato intorno, è caratterizzato da una significativa presenza di attività economiche fra le quali spiccano alcune attività che sono importanti riferimenti dei settori trainanti dell'economia locale. Si evidenziano, fra queste, le realta del settore agroalimentare (la trasformazione del pomodoro, la filiera del prociutto, i prodotti tipici agroalimentari, la lavorazione del latte), il settore meccanico con particolare riferimento all'industria per i macchinari del settore agroalimentare, i servizi terziari e centri di calcolo e, non certo da ultimo per importanza, il settore agricolo e le attività di trasformazione ad esso collegate.

In particolare in relazione all' importante realtà agroalimentare e gastronomica si evidenzia che il comune di Montechiarugolo si colloca lungo la Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli (una delle tre "strade" dei sapori promosse dalla Regione Emilia Romagna che, insieme a quella del Fungo Porcino di Borgotaro e a quella del Culatello di Zibello attraversano la provincia di Parma) ed ha avuto un ruolo di primo piano nella sua nascita.

Protagonista indiscusso dell'economia e della gastronomia locale è il formaggio Parmigiano-Reggiano, nato proprio lungo la media valle dell'Enza. Prodotto unico ed inimitabile, deve la sua qualità ad un mix di fattori legati alla sua terra di origine: il latte prodotto in questa zona, la lavorazione artigianale pressoché immutata nei secoli, la stagionatura naturale e il rigido disciplinare di produzione.

Il Parmigiano-Reggiano viene prodotto esclusivamente in una zona geografica ben definita e costituita dai territori delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova alla destra del Po e Bologna alla sinistra del Reno. Di origini antichissime, il parmigiano viene citato da Boccaccio nel Decamerone (1350). Si tratta di un prodotto dall'elevato potere nutritivo grazie al processi di trasformazione che avvengono durante la sua stagionatura naturale e che lo rendono facilmente digeribile ed assimilabile.

Montechiarugolo è uno dei Comuni che vanta il maggiorn numero di forme prodotte nell'intero comprensorio, grazie alla presenza sul territorio di numerose aziende agricole dedicate alla produzione di latte secondo il rigorose disciplinare del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Sul territorio comunale esistono una decina di caseifici in cui si produce il Parmiggiano Reggiano, alcuni dotati anche di uno spaccio per la vendita diretta.

Montechiarugolo rientra anche nell'area di produzione del prosciutto di Parma DOP. Il particolare microclima consente la stagionatura del prosciutto: le cosce di maiale, salate e stagionate dai 9 mesi ai 2 anni, vengono "asciugate" dall'aria pedecollinare e acquistano un sapore "dolce" che rende questo tipo di salume apprezzato in tutto il mondo.

L'agricoltura rappresenta un riferimento centrale nell'economia locale in relazione, soprattutto, alla filiera legata alla trasformazione e produzione dei prodotti tipici; a Piazza di Basilicanova si trova la sede dell'industria conserviera MUTTI SPA, di storica tradizione e famosa in tutto il mondo per le sue conserve di pomodoro.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati riferiti alle aziende agricole presenti nei comuni della provincia di Parma.

Provincia di Parma, 6° Censimento generale agricoltura 2010: Superficie totale (in ha), Superficie utilizzata (in ha) per Comune e Provincia - Censimento 2010

Comune	Numero di aziende	Superficie totale	Superficie utilizzata
Albareto	132	2.604	1.290
Bardi	248	7.599	2.803
Bedonia	204	6.184	1.899
Berceto	111	3.484	1.290
Bore	60	890	546
Borgo Val di Taro	213	5.676	2.233
Busseto	242	6.661	6.420
Calestano	80	2.501	1.291
Collecchio	128	4.374	3.544
Colorno	149	2.614	2.435
Compiano	39	884	296
Corniglio	117	3.641	1.873
Felino	116	2.819	2.426
Fidenza	352	7.502	6.804
Fontanellato	229	4.211	3.904
Fontevivo	85	1.836	1.700
Fornovo di Taro	107	2.948	2.002
Langhirano	190	3.886	3.079
Lesignano de'Bagni	133	2.656	2.070
Medesano	216	4.897	3.190
Mezzani	94	1.605	1.383
Monchio Delle Corti	36	1.003	674
Montechiarugolo	**170**	**3.990**	**3.693**
Neviano Degli Arduini	273	5.965	4.224
Noceto	252	5.833	5.085
Palanzano	56	1.582	1.035
Parma	686	18.040	16.679
Pellegrino Parmense	117	4.182	2.359
Polesine Parmense	58	1.173	1.000
Roccabianca	124	3.449	3.201

Sala Baganza	55	1.196	694
Salsomaggiore Terme	267	4.634	3.305
San Secondo Parmense	160	2.922	2.742
Sissa	165	2.639	2.423
Solignano	132	3.696	1.476
Soragna	175	4.096	3.860
Sorbolo	125	3.375	3.090
Terenzo	86	2.998	1.639
Tizzano Val Parma	124	3.419	2.533
Tornolo	40	771	322
Torrile	98	3.760	3.455
Traversetolo	180	2.730	2.370
Trecasali	111	2.269	2.077
Valmozzola	64	1.529	571
Varano de' Melegari	129	2.598	1.271
Varsi	144	3.026	1.694
Zibello	69	2.011	1.756
Totale	**7.141**	**172.358**	**125.703**

In riferimento al **sistema commerciale** si risporta a seguito la tabella relativa a numero imprese attive, unità locali e addetti, serie storica 2011-2016 relativa a tutti i comuni della provincia.

Comune	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese
Albareto	124,00	277,69	123,00	284,91	126,00	281,74	122,00	259,58	129,00	273,04	128,00	271,05
Bardi	201,00	501,15	197,00	494,54	188,00	425,27	188,00	416,58	177,00	389,62	182,00	403,00
Bedonia	323,00	813,72	319,00	766,96	311,00	656,40	298,00	623,90	284,00	687,06	286,00	665,73
Berceto	184,00	405,12	179,00	406,14	183,00	403,73	180,00	395,55	175,00	363,39	167,00	369,35
Bore	47,00	73,65	45,00	72,20	45,00	68,27	44,00	65,87	45,00	68,43	40,00	61,71
Borgo Taro	640,00	1.404,33	636,00	1.410,58	610,00	1.354,70	590,00	1.337,13	582,00	1.298,58	584,00	1.314,23
Busseto	561,00	1.877,80	542,00	1.844,96	530,00	1.857,38	521,00	1.903,49	513,00	1.951,13	514,00	1.919,20
Calestano	146,00	413,23	143,00	417,30	142,00	458,51	138,00	433,70	137,00	434,75	143,00	459,48
Collecchio	1.193,00	8.353,30	1.180,00	8.156,34	1.148,00	8.211,80	1.125,00	8.277,79	1.099,00	8.378,32	1.154,00	8.409,44
Colorno	604,00	2.211,94	588,00	2.191,36	576,00	2.281,69	559,00	2.192,24	550,00	2.217,82	545,00	2.244,38
Compiano	96,00	302,14	97,00	252,87	100,00	352,12	98,00	227,83	97,00	218,29	99,00	232,41
Corniglio	155,00	385,65	154,00	382,05	149,00	378,20	142,00	358,74	153,00	403,50	156,00	399,98
Felino	678,00	2.144,22	662,00	2.162,99	638,00	2.131,88	630,00	2.135,68	606,00	2.122,74	624,00	2.231,29
Fidenza	2.033,00	9.339,18	2.014,00	9.243,31	1.977,00	9.136,62	1.949,00	8.856,87	1.912,00	8.921,67	1.963,00	9.008,34
Fontanellato	541,00	2.702,74	542,00	2.128,12	511,00	2.040,95	507,00	1.926,19	496,00	1.954,89	484,00	1.960,11
Fontevivo	459,00	2.475,04	462,00	2.601,75	449,00	2.537,38	431,00	2.447,02	426,00	2.490,19	438,00	2.507,18
Fornovo Taro	515,00	1.726,78	501,00	1.684,19	484,00	1.657,15	467,00	1.656,31	459,00	1.683,75	453,00	1.674,65
Langhirano	1.058,00	3.806,05	1.048,00	3.792,50	1.029,00	3.858,22	1.008,00	3.806,42	1.003,00	3.923,53	1.010,00	4.012,53
Lesignano	389,00	1.058,86	385,00	996,87	365,00	957,78	349,00	927,17	334,00	906,11	334,00	877,63
Medesano	697,00	2.222,90	694,00	2.200,64	691,00	2.099,53	678,00	2.030,94	669,00	1.907,83	679,00	1.986,96
Mezzani	240,00	864,94	232,00	833,54	215,00	807,53	207,00	777,98	207,00	765,13	210,00	792,33
Monchio	80,00	150,49	77,00	137,77	80,00	140,77	75,00	135,20	70,00	134,11	73,00	132,22
Montechiarugolo	**852,00**	**2.839,52**	**862,00**	**2.804,57**	**834,00**	**2.748,30**	**841,00**	**2.685,97**	**809,00**	**2.681,44**	**798,00**	**2.722,17**
Neviano	249,00	620,73	252,00	628,03	245,00	628,62	236,00	574,98	228,00	553,22	226,00	588,88
Noceto	960,00	3.915,52	942,00	3.868,35	934,00	3.728,67	921,00	3.401,23	922,00	3.428,06	922,00	3.387,94
Palanzano	100,00	249,66	98,00	237,52	95,00	238,15	94,00	234,01	88,00	219,88	88,00	212,93
Parma	18.430,00	86.832,48	18.298,00	86.623,77	18.109,00	85.545,20	18.017,00	86.522,13	17.923,00	83.885,49	18.247,00	87.061,53
Pellegrino	72,00	173,59	69,00	159,60	67,00	135,41	67,00	137,85	63,00	129,67	62,00	150,18
Polesine Zibello	257,00	998,13	243,00	981,06	238,00	854,16	231,00	943,94	225,00	933,39	216,00	751,81
Roccabianca	221,00	695,82	216,00	559,82	192,00	535,63	180,00	453,87	181,00	439,57	178,00	450,51
Sala Baganza	481,00	2.428,72	475,00	2.428,68	459,00	2.430,22	451,00	2.343,71	442,00	2.256,56	447,00	2.232,83
Salsomaggiore	1.573,00	3.954,44	1.484,00	3.779,61	1.444,00	3.693,72	1.420,00	3.524,68	1.415,00	3.383,53	1.407,00	3.393,53
San Secondo	433,00	1.186,98	428,00	1.169,52	432,00	1.186,85	427,00	1.198,39	412,00	1.164,49	419,00	1.172,47
Sissa Trecasali	559,00	1.823,29	552,00	1.831,70	531,00	1.774,17	515,00	1.640,41	514,00	1.635,92	506,00	1.645,29
Solignano	111,00	811,53	105,00	798,32	100,00	699,62	101,00	685,84	93,00	720,68	94,00	762,91
Soragna	336,00	3.121,84	339,00	3.209,75	322,00	3.327,56	321,00	3.415,86	320,00	3.648,09	323,00	3.597,15
Sorbolo	698,00	2.403,14	695,00	2.426,45	681,00	2.402,06	669,00	2.410,19	653,00	2.403,83	649,00	2.370,91
Terenzo	71,00	151,89	67,00	140,71	68,00	143,98	63,00	141,20	61,00	139,26	62,00	133,21
Tizzano	192,00	502,92	182,00	476,30	180,00	482,11	172,00	451,65	174,00	439,97	175,00	457,15

Tornolo	85,00	197,04	87,00	205,38	87,00	207,64	83,00	201,26	77,00	201,31	77,00	201,04
Torrile	476,00	2.917,50	467,00	3.426,14	451,00	2.768,66	435,00	2.667,51	420,00	2.490,48	405,00	2.462,36
Traversetolo	870,00	3.034,09	870,00	2.742,98	857,00	2.682,09	838,00	2.714,57	820,00	2.747,60	814,00	2.741,52
Valmozzola	26,00	79,16	27,00	79,42	27,00	83,11	28,00	80,40	32,00	87,90	29,00	90,24
Varano	213,00	863,29	201,00	845,68	202,00	862,48	196,00	839,45	187,00	826,91	189,00	892,87
Varsi	81,00	267,50	78,00	264,28	74,00	227,15	81,00	221,43	82,00	240,51	82,00	240,89
Totale	**38.310,00**	**163.579,70**	**37.857,00**	**162.149,53**	**37.176,00**	**159.483,18**	**36.693,00**	**158.682,71**	**36.264,00**	**156.151,64**	**36.681,00**	**159.653,52**

IL TURISMO E LA RICETTIVITA

La Provincia di Parma racchiude molteplici temi di interesse turistico che, attorno al capoluogo provinciale ed ai suoi elementi di grande interesse artistico ed architettonico, vede nei percorsi delle rocche e dei castelli, nel termalismo, i luoghi verdiani, la bassa ed il fiume Po, il sistema dei parchi, i percorsi storici e quelli gastronomici, gli elementi di una importante offerta certamente apprezzata e sicuramente da valorizzare ulteriormente.
Passando alla realtà del Comune di Montechiarugolo si rileva Il paese si trova sulla Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli ed è sorto intorno al bel castello arroccato su un promontorio a picco sull'Enza. Oltre che per la sua Rocca (XII secolo), Montechiarugolo è molto frequentato dai turisti per la presenza del centro termale di Monticelli (3 km).
Il Comune di Montechiarugolo è entrato ne circuito dei Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli per la valorizzazione territoriale e promozione turistica, in funzione della presenza, a Montechiarugolo, di un suggestivo castello, da tempo appartenente alla famiglia Marchi e di un antico borgo nel quale, peraltro, si trova il Municipio.
Montechiarugolo dista 16 chilometri da Parma e comprende il capoluogo e le frazioni di Basilicagoiano (con i centri abitati di Tripoli e San Geminiano), Basilicanova (con il centro abitato di Piazza), Monticelli Terme e Tortiano.
Il borgo mantiene pressoché inalterata la struttura medioevale. Si organizza intorno all’antico maniero, aperto al pubblico da marzo a ottobre, fatto costruire da Guido Torelli nel quindicesimo secolo, sui resti di un preesistente insediamento.

CONSISTENZA RICETTIVA DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

Consistenza ricettiva Alberghiera per comune - Numero di esercizi - Provincia di Parma
Regione Emilia-Romagna - Periodo dal 1/2015 al 12/2015

Comune	Alberghi a 5 stelle	Alberghi a 4 stelle	Alberghi a 3 stelle	Alberghi a 2 stelle	Alberghi a 1 stella	Residenze turistiche	Totale
Albareto	0	0	2	3	3	0	8
Bardi	0	0	0	2	0	0	2
Bedonia	0	0	2	2	0	0	4
Berceto	0	0	1	1	0	0	2
Bore	0	0	0	1	1	0	2
Borgo Val di Taro	0	0	3	0	0	0	3
Busseto	0	0	2	0	0	0	2
Calestano	0	0	0	2	0	0	2
Collecchio	0	1	5	0	0	2	8
Colorno	0	0	3	0	0	0	3
Compiano	0	1	0	0	0	0	1
Corniglio	0	0	1	2	0	0	3
Fidenza	0	0	5	2	0	0	7
Fontanellato	0	1	2	0	0	0	3
Fontevivo	0	0	3	0	0	1	4
Fornovo di Taro	0	0	1	0	0	0	1
Langhirano	0	0	2	0	0	0	2
Lesignano de'Bagni	0	0	0	0	1	0	1
Medesano	0	0	2	0	2	0	4
Monchio Delle Corti	0	0	0	2	1	0	3
Montechiarugolo	0	1	2	0	0	1	4
Neviano Degli Arduini	0	0	0	1	1	0	2
Noceto	0	1	1	0	0	0	2
Parma	2	11	14	0	3	4	34
Pellegrino Parmense	0	0	0	2	0	0	2
Sala Baganza	0	0	1	1	0	0	2
Salsomaggiore Terme	0	12	42	13	4	3	74
Soragna	0	1	1	0	0	0	2
Sorbolo	0	0	1	0	0	0	1
Tornolo	0	0	0	2	0	0	2
Torrile	0	0	2	0	0	0	2
Traversetolo	0	0	1	0	1	0	2
Varano de' Melegari	0	1	0	1	0	0	2
Varsi	0	0	1	0	0	0	1
Zibello	0	0	1	2	0	0	3
Sissa Trecasali	0	0	1	0	0	0	1
Totale	2	30	102	39	17	11	201

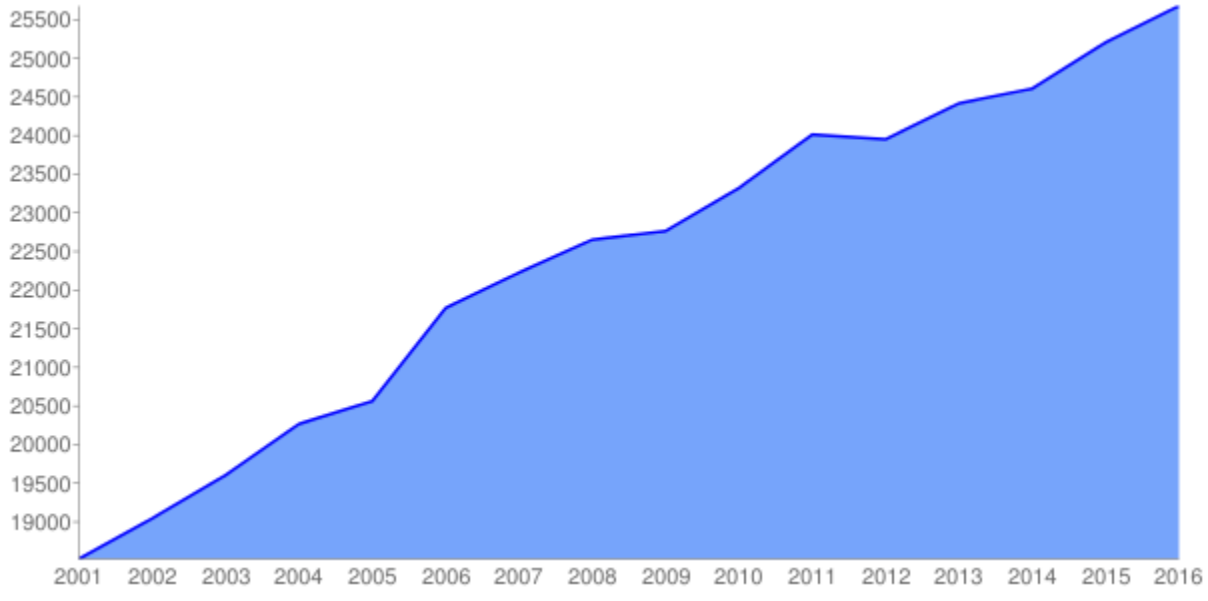
Consistenza ricettiva Extra-Alberghiera per comune - Numero di esercizi - Provincia di Parma
Regione Emilia-Romagna - Periodo dal 1/2015 al 12/2015

Comune	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	Campeggi e aree attrezz. camper/roulotte	Alloggi agrituristici	Ostelli per la gioventù	Case per ferie	Rifugi di montagna	Altri esercizi ricett. collettivi n.a.c.	Bed & breakfast	Totale
Albareto	0	0	5	0	0	0	2	6	13
Bardi	2	0	3	0	0	0	0	12	17
Bedonia	1	1	3	2	1	1	0	1	10
Berceto	4	1	2	1	0	0	0	2	10
Borgo Val di Taro	1	1	13	0	0	0	0	5	20
Busseto	3	0	1	0	0	0	0	5	9
Calestano	1	0	1	0	0	0	1	4	7
Collecchio	2	0	1	1	0	0	2	2	8
Colorno	8	0	2	0	0	0	0	2	12
Compiano	3	1	3	0	0	0	0	5	12
Corniglio	0	0	1	1	0	4	0	3	9
Felino	3	0	2	0	0	0	0	2	7
Fidenza	4	0	4	0	0	0	0	4	12
Fontanellato	4	0	2	1	0	0	0	3	10
Fontevivo	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Fornovo di Taro	1	0	2	0	0	0	0	5	8
Langhirano	2	0	3	0	0	0	0	9	14
Lesignano de'Bagni	1	0	2	0	0	0	1	5	9
Medesano	0	0	3	0	0	0	0	2	5
Monchio Delle Corti	0	1	0	1	0	0	0	2	4
Montechiarugolo	2	0	1	0	0	0	2	4	9
Neviano Degli Arduini	1	0	5	0	0	0	0	7	13
Noceto	1	0	2	1	0	0	1	4	9
Palanzano	3	0	1	0	0	0	0	0	4
Parma	42	0	7	1	1	0	81	62	194
Pellegrino Parmense	2	0	0	1	0	0	0	1	4
Polesine Parmense	0	0	2	0	0	0	0	0	2
Roccabianca	1	0	0	0	0	0	0	3	4
Sala Baganza	1	0	0	0	0	0	0	6	7
Salsomaggiore Terme	24	1	5	0	0	0	41	11	82
San Secondo Parmense	1	0	0	0	0	0	0	8	9
Solignano	2	0	1	0	0	0	0	2	5
Soragna	1	0	0	0	0	0	0	2	3
Sorbolo	1	0	0	0	0	0	0	1	2
Terenzo	2	0	3	1	0	0	0	0	6
Tizzano Val Parma	3	1	1	0	0	0	0	3	8
Tornolo	0	0	2	0	0	0	0	1	3
Torrile	0	0	1	0	0	0	1	6	8
Traversetolo	0	0	3	0	0	0	1	4	8
Valmozzola	0	0	2	0	0	0	0	3	5
Varano de' Melegari	0	0	0	0	0	0	0	5	5
Varsi	1	1	0	0	0	0	0	3	5
Zibello	1	0	1	0	0	0	0	4	6
Sissa Trecasali	2	0	2	0	0	0	0	2	6
Totale	131	8	92	11	2	5	133	222	604

CAPACITA' REDDITUALE DELL'ENTE

In relazione all'andamento dei redditi IRPEF nel Comune di Montechiarugolo dall'anno 2001 all'anno 2016 si riporta la seguente tabella:

Anno	Dichiaranti	Popolazione	% pop	Importo	Media/Dich.	Media/ Pop.
2001	6.849	8.894	77,00%	126.848.374	18.521	14.262
2002	6.932	9.136	75,90%	132.022.381	19.045	14.451
2003	7.404	9.342	79,30%	145.151.165	19.604	15.537
2004	7.439	9.590	77,60%	150.759.382	20.266	15.720
2005	7.431	9.739	76,30%	152.786.453	20.561	15.688
2006	7.624	9.951	76,60%	165.958.017	21.768	16.678
2007	7.853	10.145	77,40%	174.536.394	22.225	17.204
2008	7.952	10.343	76,90%	180.130.057	22.652	17.416
2009	8.054	10.473	76,90%	183.329.968	22.763	17.505
2010	7.996	10.626	75,20%	186.464.394	23.320	17.548
2011	8.022	10.498	76,40%	192.631.913	24.013	18.349
2012	7.981	10.613	75,20%	191.152.690	23.951	18.011
2013	7.996	10.764	74,30%	195.241.963	24.417	18.138
2014	7.929	10.791	73,50%	195.107.962	24.607	18.081
2015	7.928	10.813	73,30%	199.817.181	25.204	18.479
2016	8.002	10.846	73,80%	205.462.775	25.676	18.944



QUADRO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.
Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.
A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.
Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).
Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Nella programmazione finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune occorre tener conto che le manovre finanziarie del Governo in questi ultimi anni hanno portato a voler incidere sul contenimento della spesa e sulla riduzione complessiva dell'entrata legata ai trasferimenti statali ma soprattutto legata alle principali entrate tributarie: l'IMU e la TASI, che ha scontato pesanti decisioni come il pagamento diretto allo Stato della quota base IMU per gli immobili di cat.D (che per il nostro comune comportano un mancato gettito che va direttamente allo Stato di circa 3milioni di euro), l'esenzione delle abitazioni principali sia per l'IMU masoprattutto il prelievo diretto da parte dello stato di una importante quota del gettito IMU (per il Comune di Montechiarugolo di € 572.495,23 , dato confermato anche per il 2019)
Tutto questo si inserisce in un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali: federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, e al fatto che da anni si auspica una gestione sempre più responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.
Un'analisi più specifica relativa alle risorse del Comune di Montechiarugolo è quindi d'obbligo per comprendere quali e quante risorse il Comune abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle relative agli anni precedenti.

Le entrate risutano classificate e così omposte:

- Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità), dalle tasse (Tarsu, Cosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche

affissioni). Infine le entrate di perequativa rappresentate principalmente dal Fondi di Solidarietà Comunale.

- Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, riferiti soprattutto a trasferimenti compensativi. Per il Bilancio del Comune di Montechiarugolo, tra queste tipologie di entrata, acquisiscono particolare rilevanza i contributi per tariffe incentivanti relativamente alla produzione di energia da impianti fotovoltaici
- Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Le tabelle relative alle annualità 2019-2022 sono impostate partetendo dal dato dell'annualità in corso (dato assestato al 30/08/2019) e i dati previsionali del successivo triennio (2020-2021 da bilancio pluriennale 2019-2021); per il 2022 si intede confermato il dato 2021. ln sede di aggiornamento del DUP si procederà all'aggiornamento dei dati contabili come da schema di bilancio 2020/2022")

Prima di illustrare i dati di natura finanziaria, si riporta la situazione patrimoniale dell'Ente determinata in sede di rendiconto 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.191,46	2.382,91	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
	5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
	9	Altre	56.545,77	37.011,61	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	**57.737,23**	**39.394,52**		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	**10.457.682,16**	**10.752.288,73**		
	1.1	Terreni	40.149,05	40.149,05		
	1.2	Fabbricati	562.013,93	570.763,75		
	1.3	Infrastrutture	9.855.519,18	10.141.375,93		
	1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**30.587.425,92**	**30.671.041,16**		
	2.1	Terreni	5.637.394,32	5.637.394,32	BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-		
	2.2	Fabbricati	23.423.372,68	23.540.158,71		
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-		
	2.3	Impianti e macchinari	30.361,95	-	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	26.930,92	18.917,64	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	21.606,20	24.692,80		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	-	-		
	2.7	Mobili e arredi	172.913,09	122.474,51		
	2.8	Infrastrutture	1.274.712,31	1.327.201,51		
	2.9	Diritti reali di godimento	-	-		
	2.99	Altri beni materiali	134,45	201,67		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	**41.045.108,08**	**41.423.329,89**		
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1	Partecipazioni in	**192.462,98**	**191.909,81**	BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*	-	-	BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*	13.347,28	14.265,80	BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*	179.115,70	177.644,01		
	2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b	*imprese controllate*	-	-	BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*	-	-	BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	-	-	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**192.462,98**	**191.909,81**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**41.295.308,29**	**41.654.634,22**	**-**	**-**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	4.165.361,48	4.165.361,48	AI	AI
II		Riserve	**41.155.197,54**	**41.316.155,46**		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	- 1.702.849,71	- 1.402.559,93	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	*da capitale*	-	-	AII, AIII	AII, AIII
	c	*da permessi di costruire*	11.353.492,45	10.899.673,20		
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili*	31.327.260,88	31.641.748,27		
	e	*altre riserve indisponibili*	177.293,92	177.293,92		
III		Risultato economico dell'esercizio	- 3.340.991,66	- 2.854.580,89	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**41.979.567,36**	**42.626.936,05**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
	2	Per imposte	-	-	B2	B2
	3	Altri	108.198,08	44.257,04	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**108.198,08**	**44.257,04**		
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**-**	**-**		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	**1.723.590,98**	**2.183.282,84**		
	a	*prestiti obbligazionari*	1.095.429,26	1.497.857,82	D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	-	-		
	c	*verso banche e tesoriere*	-	-	D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*	628.161,72	685.425,02	D5	
	2	Debiti verso fornitori	2.107.907,81	2.313.725,87	D7	D6
	3	Acconti	-	-	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	**750.151,02**	**1.175.209,88**		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	-	-		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	485.019,81	829.860,96		
	c	*imprese controllate*	-	-	D9	D8
	d	*imprese partecipate*	64.055,75	64.055,75	D10	D9
	e	*altri soggetti*	201.075,46	281.293,17		
	5	Altri debiti	**1.165.039,17**	**922.616,16**	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	153.286,97	18.711,27		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	40.984,60	8.567,53		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	-	-		
	d	*altri*	970.767,60	895.337,36		
		TOTALE DEBITI (D)	**5.746.688,98**	**6.594.834,75**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	26.954,00	136.656,07	E	E
II		Risconti passivi	**1.152.519,78**	**731.474,97**	E	E
	1	Contributi agli investimenti	**989.748,22**	**625.824,93**		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	941.248,22	625.824,93		
	b	da altri soggetti	48.500,00	-		
	2	Concessioni pluriennali	153.670,81	95.984,82		
	3	Altri risconti passivi	9.100,75	9.665,22		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.179.473,78**	**868.131,04**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**49.013.928,20**	**50.134.158,88**	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	5.276.222,90	-		
		2) beni di terzi in uso	-	-		
		3) beni dati in uso a terzi	-	-		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
		7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**5.276.222,90**	**-**	-	-

Evoluzione delle entrate dal 2014 al 2018

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0	27.240,00	225.620,05	132.876,08	649.426,37
Utilizzo FPV di parte capitale	0	1.948.253,82	4.037.775,20	1.689.586,68	1.654.012,55
Avanzo di amministrazione applicato	3.642.763,71	1.261.383,89	79.776,15	1.400.983,10	1.048.000,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.546.966,76	6.765.066,48	6.662.994,09	6.763.939,44	7.485.535,89
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.655.667,63	1.151.374,14	1.401.794,43	1.207.401,55	747.276,44
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.614.384,23	1.503.863,22	1.529.132,49	1.602.763,20	1.708.921,61
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	451.445,40	3.558.758,07	530.435,03	1.493.310,07	960.919,28
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
TOTALE	**13.911.227,73**	**16.215.939,62**	**14.467.527,44**	**14.290.860,12**	**14.254.092,14**

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	4.201.334,36	803.495,26	1.929.508,91	10.498	400,2	76,54	183,8
2012	4.791.734,57	1.253.026,30	1.878.297,45	10.613	451,5	118,07	176,98
2013	4.944.970,89	2.356.115,87	2.114.790,84	10.764	459,4	218,89	196,47
2014	6.546.966,76	1.655.667,63	1.614.384,23	10.791	606,71	153,43	149,6
2015	6.765.066,48	1.151.374,14	1.503.863,22	10.813	625,64	106,48	139,08
2016	6.662.994,09	1.401.794,43	1.529.132,49	10.846	614,33	129,25	140,99
2017	6.763.939,44	1.207.401,55	1.602.763,20	10.976	616,25	110,00	146,02

TITOLO I	2019	2020	2021	2022
Entrate Tributarie	6.615.500,00	6.780.500,00	6.780.500,00	6.780.500,00
Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	730.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Totale Tit. I	**7.345.500,00**	**7.480.500,00**	**7.480.500**	**7.480.500**

2018	7.485.535,89	747.276,44	1.708.921,61	11.104	674,13	67,30	153,90

Dati previsionali 2019-2022

Le entrate tributarie sono previste con un trend di prudeniziale aumento per l'effetto dell'attività di controllo e di recupero attivata ed implementata in questi ultimi anni ed incentrata su aree e fabbricati che porterà ad un graduale ampliamento della base impositiva IMU e TASI.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO II	2019	2020	2021	2022
Trasferimenti correnti	1.220.635,00	1.211.426,22	1.211.426,22	1.211.426,22

Di cui:

	2019	2020	2021	2022
Trasferimento compensativo agevolazioni statali IMU	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00

I trasferimenti correnti si presentano con andamento costante per tutto il triennio.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

TITOLO III	2019	2020	2021	2022
Entrate extratributarie	1.463.671,00	1.458.671,00	1.458.671,00	1.458.671,00

Le entrate a titolo III risultano confermate su tutto il triennio in esame (2020-2022).

ENTRATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE/SANZIONI E MORE L. 47/85

TITOLO IV	2019	2020	2021	2022
Entrate permessi per costruire	410.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONI IMMOBIILIARI

Si rinvia a quanto illustrato nel *Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.*

ENTRATE DA INDEBITAMENTO

Premesso che dal 2009 ad oggi l'Ente non ha attivato a forme di indebitamento, per il triennio 2020/2022 si prevede di rivalutare il ricorso a nuove forme di indebitamento per opere destinate a generare nuove entrate per l'Ente ed economie di spesa.

EVOLUZIONE DELLA SPESA (2013-2018)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 – Spese correnti	8.978.184,56	9.816.370,34	8.678.176,50	8.745.401,36	8.540.402,49	9.569.535,43
Titolo 2 – Spese in conto capitale	767.376,37	2.059.371,36	2.662.345,97	2.269.279,07	2.746.934,06	1.083.347,86
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	301.191,29	1.469.090,44	346.771,83	359.427,74	372.572,84	386.294,80
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**10.046.752,22**	**13.344.832,14**	**11.687.294,30**	**11.374.108,17**	**11.659.909,39**	**11.039.178,09**

DATI PREVISIONALI 2019-2022

	2019	2020	2021	2022
TITOLO 1 - Spese correnti	9.671.846,00	9.692.927,44	9.692.927,44	9.692.927,44
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.888.000,00	723.000,00	723.000,00	723.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	357.960,00	444.378,56	444.378,56	444.378,56
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00
Totale complessivo entrate	**14.327.806,00**	**13.270.306,00**	**13.270.306,00**	**13.270.306,00**

Il prospetto mette in evidenza una sostanziale conferma circa l'andamento delle spese correnti su tutto il quadriennio. Le spese in conto capitale rispecchiano la situazione di fine mandato: nel 2018-2019 (primi mesi dell'anno) si poertano a compimento le opere e gli interventi attivati dalla attuale amministrazione. Per gli anni seguenti si elabora un bilancio che si limita a prevdere gli interventi con carattere di maggiore ordinarietà

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Andamento dei dati del debito

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
3.188.658,18	2.841.886,35	2.482.458,61	2.109.885,77	1.723.590,98	1.365.635,72	1.023.448,81	748.455,73
0	0	0	0	0	0	0	
-346.771,83	-359.427,74	-372.572,84	-386.294,79	-357.955,26	-342.186,91	-274.993,08	-170.456,50
0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	
2.841.886,35	**2.482.458,61**	**2.109.885,77**	**1.723.590,98**	**1.365.635,72**	**1.023.448,81**	**748.455,73**	**577.999,23**

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	**2020**	**2021**	**2022**
Oneri finanziari	30.065,36	26.279,18	22.370,92
Quota capitale	342.186,91	274.993,08	170.456,50
Totale anno	**372.252,27**	**301.272,26**	**192.827,42**

I dati pongono in evidenza un livello di indebitamento dell'Ente particormente limitato: al 31/12/2022, salvo assunzione di nuovi mutui, il debito ammonterà ad € 577.999,23 con una percentuale di indebitamento sulle entrate correnti del penultimo esercizio (interessi passivi al netto di contributi statali) pari allo **0,02%,** ovvero pari al 2,9% di limite di indebitamento utilizzato.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.					
Controllo limite art. 204/TUEL	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
	0,63%	0,53%	0,44%	0,44%	0,30%

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2019

Situazione delle entrate correnti al 10/09/2019

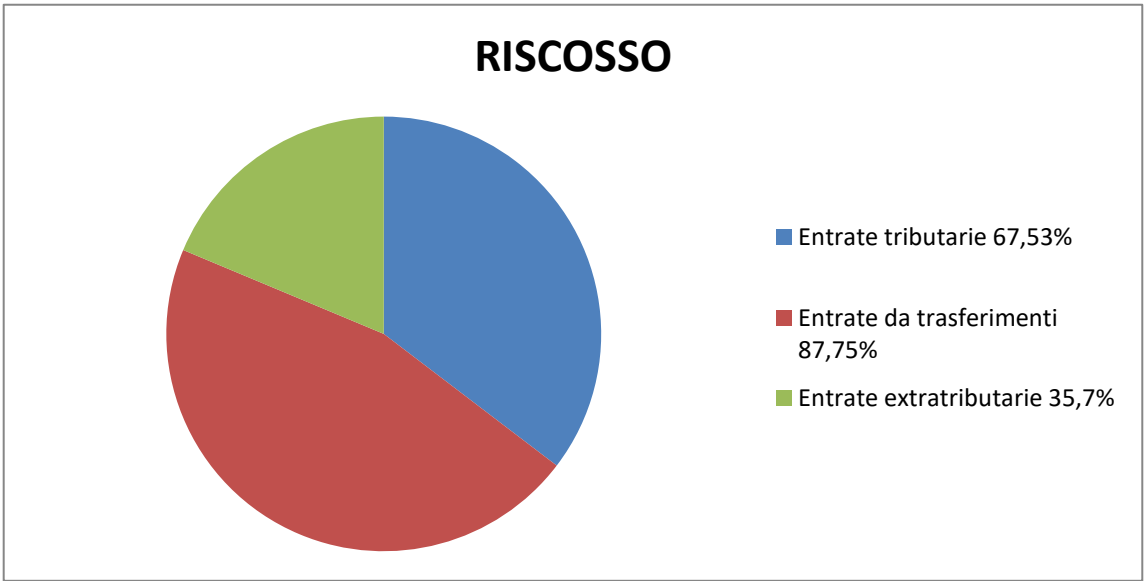
Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	7.356.453,00	7.388.841,53	3.415.065,78	46,21	2.306.144,33	67,53	1.108.921,45
Entrate da trasferimenti	1.263.005,00	1.354.117,00	709.658,07	52,40	622.723,98	87,75	86.934,09
Entrate extratributarie	1.593.271,59	1.680.421,59	740.463,49	44,06	264.630,98	35,70	443.384,23
TOTALE	**10.212.729,59**	**9.778.921,19**	**4.865.187,34**	**47,56**	**3.193.499,29**	**63,66**	**1.639.239,77**

La tabella riportata evidenzia una media riscossa, alla data del 31/08/2019 del 47,56%: su questo dato influisce fortemente l'andamento delle entrate tributarie IMU, TARI e.

Le entrate da trasferimento seguono i tempi di liquidazione da parte dello stato.

Le entrate extratributarie sono legate principalemente all'erogazioni di servizi da parte dell'ente che, par la maggior parte riguardano i servizi scolatici e servizi connessi e pertanto legati ad annualità scolastiche.

COMPOSIZIONE GRAFICA DELLE ENTRATE RISCOSSE



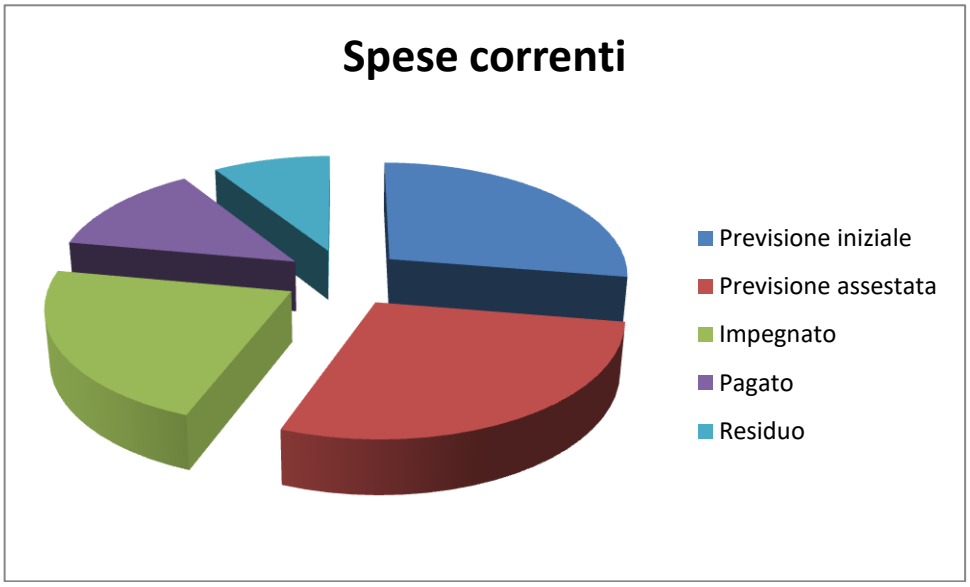
Situazione delle spese alla data del 10/09/2019

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo
Spese correnti	9.949.699,59	10.176.072,20	7.990.241,49	78,52	4.705.381,51	58,89	3.284.859,98
Spese in conto capitale	1.808.000,00	2.384.137,13	374.569.05	15,71	55.618,67	14,85	318.950,38
Rimborso prestiti	313.030,00	357.960,00	89.403,51	24,98	44.439,72	49,71	44.963,79
TOTALE	**12.070.729,59**	**12.918.169,33**	**8.079.645,00**	**39,74**	**4.805.439,90**	**41,15**	**3.648.774,15**

Premesso che i dati esposti sono al netto degli impegni finanziati da FPV (impegni riacertati dall'anno precedente): il dato esprime qundi lo stato di attuazione delle spese inserite a competenza 2019 e finanziate da fonti di entrata 2019.

Dal prospetto si evince sono state già impegnate oltre il 78% delle spese correnti di cui pagate per il 58%. Le attività legate alla gestione corrente, si può affermare, stiano procedendo conformemente alle previsioni.

Relativamente ai dati delle spese al titolo II è necessario rilevare che, sono state trasferite da 2018 a 2019 risorse per € 2.227.007,48 a seguito di rideterminazione dei cronoprogrammi di alcune opere già attivate nel 2018 ma ancora non concluse. Per un miglior approfondimento si rimanda al punto successivo sullo stato delle spese di investimento.



Spese al netto delle somme finanziate da FPV

STATO DI ATTUAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

				SOMME ASSESTATE		SOMME impegnate
					2019	
MISSIONE 1			***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	***Totale I***	**2.099.008,54**	**1.174.337,26**
				Totale II	**450.230,74**	**198.878,32**
101	Programma	1	Organi istituzionali	Tit. I	178.488,08	122.787,40
				Tit. II		
102	Programma	2	Segreteria generale	Tit. I	279.030,00	104.192,71
				Tit. II	8.000,00	
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Tit. I	228.200,00	143.600,43
				Tit. II		
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Tit. I	171.615,00	119.378,50
				Tit. II		
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Tit. I	102.300,00	84.089,54
				Tit. II	46.909,08	46.909,08
106	Programma	6	Ufficio tecnico	Tit. I	431.457,76	285.926,68
				Tit. II	395.321,66	151.969,24
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Tit. I	209.825,00	110.520,03
				Tit. II		
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi	Tit. I	2.173,70	2.159,18
				Tit. II		
110	Programma	10	Risorse umane	Tit. I	27.552,00	11.226,88
				Tit. II		
111	Programma	11	Altri servizi generali	Tit. I	468.367,00	190.455,91
				Tit. II		
MISSIONE 3			***Ordine pubblico e sicurezza***	***Totale I***	**18.000,00**	**-**
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa	Tit. I	18.000,00	-
				Tit. II		
MISSIONE 4			*Istruzione e diritto allo studio*	***Totale I***	**991.091,61**	**984.678,58**
				Totale II	**644.581,61**	**578.534,33**
401	Programma	1	Istruzione prescolastica	Tit. I	139.020,00	132.606,97
				Tit. II	29.116,00	4.116,00
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Tit. I	269.441,72	269.441,72
				Tit. II	615.465,61	574.418,33
404	Programma	4	Servizi ausiliari all'istruzione	Tit. I	5.000,00	5.000,00
				Tit. II		
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Tit. I	575.729,89	575.729,89
				Tit. II		
407	Programma	7	Diritto allo studio	Tit. I	1.900,00	1.900,00
				Tit. II		
MISSIONE 5			*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*	***Totale I***	**461.137,00**	**461.137,00**
				Totale II	**23.757,22**	**23.757,22**
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Tit. I	461.137,00	461.137,00
				Tit. II	23.757,22	23.757,22
MISSIONE 6			*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	***Totale I***	**220.192,78**	**220.192,78**
				Totale II	**23.576,31**	**13.576,31**
601	Programma	1	Sport e tempo libero	Tit. I	217.692,78	217.692,78

				Tit. II	23.576,31	13.576,31
602	Programma	2	Giovani	Tit. I	2.500,00	2.500,00
				Tit. II		
MISSIONE 7			*Turismo*	***Totale I***	**49.686,07**	**49.686,07**
				Totale II	**860,10**	**860,10**
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Tit. I	49.686,07	49.686,07
				Tit. II	860,10	860,10
MISSIONE 8			*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	***Totale I***	**313.312,85**	**313.312,85**
				Totale II	**1.565.265,96**	**177.265,96**
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio	Tit. I	219.134,16	219.134,16
				Tit. II	1.565.265,96	177.265,96
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Tit. I	94.178,69	94.178,69
				Tit. II	-	-
MISSIONE 9			*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	***Totale I***	**2.021.719,00**	**2.021.719,00**
				Totale II	**150.444,00**	**140.444,00**
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Tit. I	279.391,49	279.391,49
				Tit. II	150.444,00	140.444,00
903	Programma	3	Rifiuti	Tit. I	1.735.410,51	1.735.410,51
				Tit. II		
904	Programma	4	Servizio idrico integrato	Tit. I	6.917,00	6.917,00
				Tit. II		
MISSIONE 10			*Trasporti e diritto alla mobilità*	***Totale I***	**739.526,33**	**739.526,33**
				Totale II	**1.413.767,10**	**1.204.154,77**
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale	Tit. I	105.053,00	105.053,00
				Tit. II		
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Tit. I	634.473,33	634.473,33
				Tit. II	1.413.767,10	1.204.154,77
MISSIONE 11			*Soccorso civile*	***Totale I***	**4.800,00**	**4.800,00**
				Totale II		
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile	Tit. I	4.800,00	4.800,00
				Tit. II		
MISSIONE 12			*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	***Totale I***	**1.907.060,96**	**1.907.060,96**
				Totale II	**163.229,92**	**116.288,77**
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Tit. I	720.428,09	720.428,09
				Tit. II	-	-
1202	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Tit. I	4.000,00	4.000,00
				Tit. II		
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie	Tit. I	11.000,00	11.000,00
				Tit. II		
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Tit. I	1.073.817,87	1.073.817,87
				Tit. II	81.472,52	81.472,52
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo	Tit. I	45.500,00	45.500,00
				Tit. II		
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Tit. I	52.315,00	52.315,00
				Tit. II	81.757,40	34.816,25
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (*solo per le Regioni)*	Tit. I		
				Tit. II		

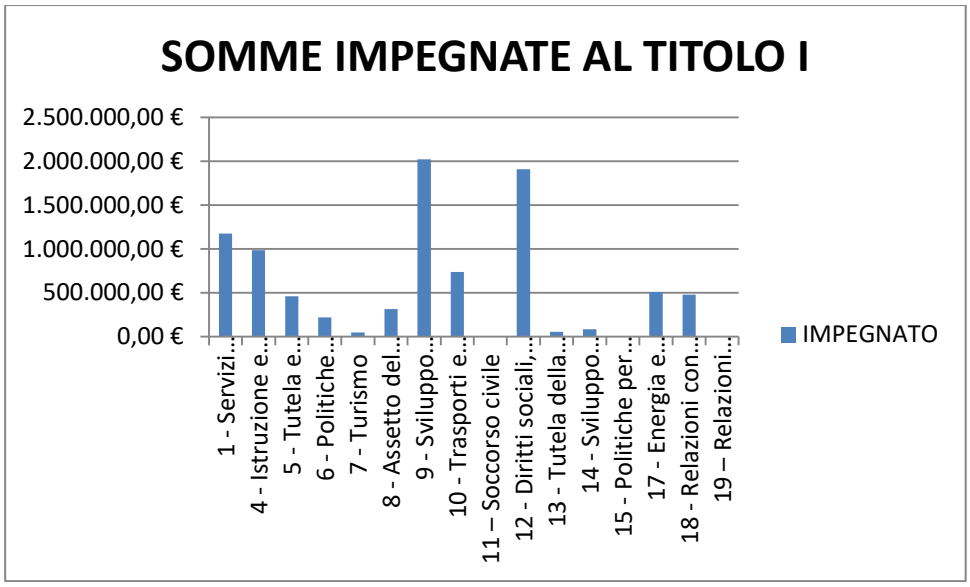
MISSIONE 13			*Tutela della salute*	***Totale I***	**57.500,00**	**57.500,00**
1307	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Tit. I	57.500,00	57.500,00
				Tit. II		
MISSIONE 14			*Sviluppo economico e competitività*	***Totale I***	**86.143,00**	**86.143,00**
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Tit. I	86.100,00	86.100,00
				Tit. II		
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Tit. I	43,00	43,00
				Tit. II		
MISSIONE 15			*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	***Totale I***	**3.300,00**	**3.300,00**
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Tit. I	3.300,00	3.300,00
				Tit. II		
				Totale I	**509.009,00**	**509.009,00**
MISSIONE 17			*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	***Totale II***	**170.431,65**	**147.816,65**
1701	Programma	1	Fonti energetiche	Tit. I	509.009,00	509.009,00
				Tit. II	170.431,65	147.816,65
MISSIONE 18			*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	***Totale I***	**480.000,00**	**480.000,00**
				Totale II	**5.000,00**	**-**
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Tit. I	480.000,00	480.000,00
				Tit. II	5.000,00	-
MISSIONE 19			*Relazioni internazionali*	***Totale I***	**3.300,00**	**3.300,00**
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Tit. I	3.300,00	3.300,00
				Tit. II		
			Totale generale tit. I		**9.964.787,14**	**9.015.702,83**
			Totale generale tit. II		**4.611.144,61**	**2.601.576,53**
				miss. 20	199.808,61	199.808,61
				miss. 50	1.500,00	1.500,00
				tot. Tit. 1	**10.166.095,75**	**9.217.011,44**

Nella tabella sopra esposta si riportano i dati delle spese assestate ed impegnate al 31/08/2019 evidenziando il grado di realizzazione della spesa per **Missione e Programma.**

Per il triennio 2020-2022, a fronte peraltro dei progressivi tagli ai trasferimenti statali, non si prevedono, per la spesa corrente particolari scostamenti rispetto ai dati dell'anno in corso.

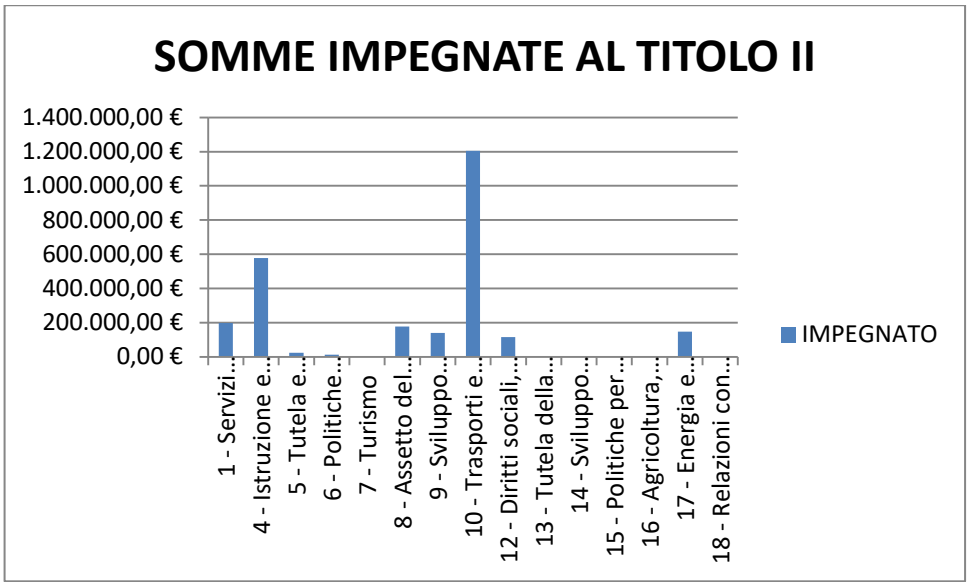
RIEPILOGO SOMME IMPEGNATE AL TITOLO I PER MISSIONE AL 31/08/2019

SPESE TIT. I PER MISSIONE	
Missione	**IMPEGNATO**
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.174.337,26 €
4 - Istruzione e diritto allo studio	984.678,58 €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	461.137,00 €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	220.192,78 €
7 - Turismo	49.686,07 €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	313.312,85 €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.021.719,00 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	739.526,33 €
11 – Soccorso civile	4.800,00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.907.060,96 €
13 - Tutela della salute	57.500,00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	86.143,00 €
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.300,00 €
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	509.009,00 €
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	480.000,00 €
19 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	3.300,00 €
	9.015.702,83 €


SOMME IMPEGNATE AL TITOLO I
2.500.000,00 €
2.000.000,00 €
1.500.000,00 €
1.000.000,00 €
500.000,00 €
0,00 €
1 - Servizi...
4 - Istruzione e...
5 - Tutela e...
6 - Politiche...
7 - Turismo
8 - Assetto del...
9 - Sviluppo...
10 - Trasporti e...
11 – Soccorso civile
12 - Diritti sociali,...
13 - Tutela della...
14 - Sviluppo...
15 - Politiche per...
17 - Energia e...
18 - Relazioni con...
19 – Relazioni...
IMPEGNATO

RIEPILOGO SOMME IMPEGNATE AL TITOLO II PER MISSIONE AL 31/08/2019

SPESE TIT. II PER MISSIONE	
Missione	**IMPEGNATO**
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	198.878,32 €
4 - Istruzione e diritto allo studio	578.534,33 €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.757,22 €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.576,31 €
7 - Turismo	860,10 €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	177.265,96 €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	140.444,00 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.204.154,77 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	116.288,77 €
13 - Tutela della salute	
14 - Sviluppo economico e competitività	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	147.816,65 €
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
	2.601.576,53 €


SOMME IMPEGNATE AL TITOLO II
1.400.000,00 €
1.200.000,00 €
1.000.000,00 €
800.000,00 €
600.000,00 €
400.000,00 €
200.000,00 €
0,00 €
1 - Servizi...
4 - Istruzione e...
5 - Tutela e...
6 - Politiche...
7 - Turismo
8 - Assetto del...
9 - Sviluppo...
10 - Trasporti e...
12 - Diritti sociali,...
13 - Tutela della...
14 - Sviluppo...
15 - Politiche per...
16 - Agricoltura,...
17 - Energia e...
18 - Relazioni con...
IMPEGNATO

ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso nonché gli impegni assunti negli anni precendenti e riaccertati a seguito di modifica del cronoprogrammma dell'opera.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono infatti prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei crono programmi: se si modificano i cronoprorammi, in coso d'opera, è quindi procedere allo spostamento dell'impegno sull'annualità di competenza, tramite appunto l'attività di riacccertamento.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Cod. Bil.	Descrizione capitolo	Stanziamento assestato	Somme impegnate al 30/08/2019	% somme impegnate su somme disponibili	Somme Liquidate	% somme pagate su somme impegnate	Commento
100000	CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE RETE IN FIBRA OTTICA SU TERRITORIO COMUANLE	14.980,00	14.980,00	100%	0,00	0%	in attesa di fatturazione
288500	MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO D.Lgs 81/2008 COMPLESSI SPORTIVI	16.023,26	6.023,26	38%	4.916,60	82%	in attesa di finanziamento per € 10,000,00
212400	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMPIANTI	19.532,20	19.532,20	100%	3.484,32	18%	incarico progettazione in corso
214100	MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO D.Lgs 81/2008EDIFICI POLIFUNZIONALI - CULTURA	23.757,22	23.757,22	100%	22.435,05	94%	Incentivo + economie
350500	MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	27.970,00	27.970,00	100%	0,00	0%	lavori incorso
204012	RIPRISTINO E INTERVENTI PARCO SOLARE FOTOVOLTAICO HELIOS 2	48.239,00	35.624,00	74%	35.624,00	100%	somme da impegnare per lavori

350001	POTATURA ALBERATURE E INTERVENTI AREE VERDI	54.258,68	54.258,68	100%	49.037,08	90%	somme da impegnare per lavori
212000	MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI	62.677,93	25.630,65	41%	12.678,60	49%	in attesa di finanziamento per € 37,000,00
350110	RIQUALIFICAZIONE PARCHI ED AREE VERDI	68.215,32	58.215,32	85%	15.299,13	26%	in attesa di finanziamento per € 10,000,00
197420	INTERVENTI STRAORDINARI SUI SITI CIMITERIALI	74.137,13	27.195,98	37%	0,00	0%	somme da impegnare per lavori e parte da liquidare in attesa di fatturazione
383203	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA PROTETTA	80.069,18	80.069,18	100%	30,00	0%	lavori in corso
204011	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMPIANTI	112.036,56	112.036,56	100%	61.019,98	54%	lavori in corso ed in attesa di fatturazione
216500	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI CITTADINI E DEL TERRITORIO	343.183,67	282.568,00	82%	165.496,04	59%	lavori in corso
205000	MANUT. STRAOR. E ADEGUAM. IMMOBILI	365.321,66	151.969,34	42%	44.047,04	29%	lavori in corso di completamento e in attesa di fatturazione
326012	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA FORNIA	459.560,68	171.560,68	37%	0,00	0%	lavori in corso
213408	MIGLIORAMENTO SISMICO PLESSO SCOLASTICO BASILICAGOIANO	532.626,11	532.626,11	100%	395.453,43	74%	lavori conclusi in attesa di contabilità finale.
219502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	1.070.583,43	921.586,77	86%	208.827,28	23%	lavori in attesa di fatturazioe e lavori in corso
223890	RIQUALIFICAZIONE CENTRO DI MONTICELLI	1.100.000,00	0,00	0%	0,00	0%	contributo regionale non ricevuto

PERSONALE: LIMITI DI SPESA GENERALI E LIMITI DI SPESA CONTRATTI FLESSIBLI

	2019	2020	2021
spesa macroaggregato 1	1.674.138,78	1.719.247,58	1.700.455,30
altre spese macroaggregato 3	14.850,00	14.850,00	14.850,00
Quota personale Azienda	138.673,68	138.673,68	138.673,68
IRAP	90.214,70	91.394,70	91.394,70

quota Unione Ped. Par.se	362.401,00	362.401,00	362.401,00
convenzioni	6.013,79	6.013,79	6.013,79
TOTALE	**2.286.291,95**	**2.332.580,75**	**2.313.788,47**
costi a dedurre	146.900,17	179.400,17	179.400,17
totale spese di personale	**2.139.391,78**	**2.153.180,58**	**2.134.388,30**
LIMITE SPESA PERSONALE media 2011-2013	**2.206.702,07**	**2.206.702,07**	**2.206.702,07**
Margine disponibile	**67.310,29**	**53.521,49**	**72.313,77**

LIMITE ASSUNZIONALI PER I RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILI

	2017	2018	2019	2020
Limite anno 2015 (100% ASSUNZIONI 2009)	118.554,00	118.554,00	118.554,00	118.554,00
Spesa da consuntivo anni 2017/2018, dato assestato 2019 e prev. 2020	97.187,00	89.014,56	37.500,00	46.750,00
Margine residuo	**21.367,00**	**29.539,44**	**81.054,00**	**71.804,00**

I dati degli anni 2019 e 2020 sono allineati all'ultima modifica del Programma del Fabbisogno del personale (16/09/2019) e dimostrano un utilizzo solo parziale dello spazio disponibile per assunzioni relaive a rapporti di lavoro flessibili.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

PREMESSA

Il presente DUP rappresenta la prima attuazione dei principali obiettivi di mandato approvata in Consiglio comunale dopo il recente insediamento del Consiglio Comunale

Lo caratterizzano la chiusura della programmazione urbanistica con la realizzazione del nuovo strumento urbanistico "PUG", che oltre al settore urbanistico ha connessioni e conseguenze su tutti i settori dell'amministrazione, per i riflessi economici, sociali ed ambientali, e che consentirà a l Consiglio di dare un indirizzo strategico al nostro territorio per i prossimi 20 anni.

Strategici appaiono importanti progetti ambientali a tutela della risorsa idrica e del territorio, per quanto non direttamente gestiti o gestibili dall'amministrazione, quali il depuratore sovracomunale e il biogas per reflui zootecnici e sottoprodotti della filiera alimentare.

Sotto l'aspetto della qualità urbana si confermano i progetti di riqualificazione dei centri urbani, assieme alla prosecuzione dei lavori di riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento degli edifici pubblici.

Dal punto di vista del bilancio, si evidenzia la tendenza al calo delle entrate di tipo urbanistico rispetto ad altre tipologie di entrata. Ciò evidenzia la necessità di individuare ulteriori risorse nel risparmio, nella capacità di intercettare finanziamenti (dai bandi ai recuperi di risorse investite consentiti dalla normativa) e di individuare entrate non di tipo tributario. Uno degli obiettivi strategici è l'attività di controllo sui tributi versati, la facilitazione delle modalità di pagamento per il cittadino, la centralizzazione delle diverse entrate dell'ente.

Missione 1 - *Servizi Istituzionale, generali e di gestione*
Programma 1 - ORGANI ISTITUZIONALI (Sindaco)

Il servizio che negli anni precedenti ha avuto il compito della gestione del sito internet e dei social network (per ora solamente facebook ma non si escludono ulteriori implementazioni) diventerà titolare dell'intera comunicazione dell'Ente oltre che della pubblicazione dei dati su Amministrazione Trasparente. Per far ciò sarà necessario richiedere un supporto esterno di elevata competenza specifica per la strutturazione dell'organizzazione della comunicazione dell'Ente e ci sia avvarrà di una nuova figura da individuare addetta specificamente alla comunicazione.
SI prevede l'stituzione di nuove figure che garantiscano un migliore rapporto tra l'attività amministrativa e i cittadini quali, a titolo esemplificativo, il Consigliere referente di frazione e il Presidente del Consiglio Comunale. Il raggiungimento di tale obiettivo richiederà la modifica di Statuto e alcuni regolamenti comunali, attività sovrintesa e coordinata dal servizio segreteria.
Continuerà anche il coordinamento tra il Comune e l'Unione Pedemontana per l'aggiornamento ed il miglioramento delle funzioni del programma informatico per la redazione degli atti amministrativi, contribuendo all'individuazione e all'applicazione dei correttivi necessari.

Ove ve ne sarà l'occasione, si avvieranno progetti di cittadinanza attiva per la riqualificazione di spazi urbani, per la creazione di un sistema di welfare generativo e per la condivisione delle scelte nei servizi comunali alla persona.

Missione – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma 2 - SEGRETERIA GENERALE (Sindaco)

Nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla normativa sarà mantenuta la redazione e la pubblicazione dell'edizione cartacea del notiziario comunale per una sua capillare diffusione anche tra i cittadini che non utilizzano lo strumento informatico. La direzione del notiziario comunale continuerà ad essere mantenute interna all'Ente in capo a personale con specifici requisiti professionali.
Con l'avvenuto trasferimento dell'archivio storico nella sede di Basilicagoiano, si prevede di poter realizzare un nuovo servizio di apertura al pubblico che consenta una migliore fruibilità del patrimonio storico locale da parte di cittadini, studiosi o istituti scolastici.
Europa e gemellaggi

L'Amministrazione crede nella promozione di un senso europeo di appartenenza tra i cittadini; è quindi importante promuovere e istituzionalizzare patti di amicizia e gemellaggi, favorire la partecipazione e lo scambio con associazioni di Comuni su base tematica, al fine di sviluppare legami in grado di arricchire la comunità, in primis dal punto di vista culturale.

Missione 1 - *Servizi Istituzionale, generali e di gestione*
Programma 7 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE (Sindaco)

Dopo l'attivazione del sistema ANPR, raggiunto nel mese di maggio 2018, ci si aspetta che nei prossimi anni, nei quali anche gli altri comuni d'Italia entreranno in questa nuova grande banca dati, saranno

forieri di servizi innovativi che renderanno più semplice e immediato l'accesso ai dati anagrafici di ciascuno, sempre nel rispetto della privacy, elemento centrale di tutta l'azione amministrativa.
Entro i primi mesi dell'anno 2020 verrà ultimata la procedura di migrazione dei dati anagrafici sul nuovo gestionale informatico dei servizi demografici che consentirà l'attivazione di un Portale on line dei Servizi Demografici. Il nuovo portale permetterà a cittadini o Enti Terzi, preventivamente identificati attraverso credenziali digitali, di poter accedere a distanza a diverse funzioni di consultazione, certificazione o autocertificazione anagrafica.

Missione 1 - *Servizi Istituzionale, generali e di gestione*
Programma 10 - Risorse umane (viceSindaco)

È necessario investire sul personale di tutti i settori dell'Ente, promuovere il lavoro di squadra e la comunicazione interna tra i vari settori, organizzare uffici che siano il più possibile specializzati nelle materie di competenza, in un clima positivo e dove i dipendenti vedano valorizzata la propria professionalità.
L'Amministrazione perseguirà l'obiettivo della creazione di uffici il più possibile specializzati nelle materie di competenza al fine di portare, in un'ottica di collaborazione tra settori, ad un'ottimizzazione delle risorse umane e ad una maggiore valorizzazione del personale oltre che ad una maggiore efficienza della struttura amministrativa.
Si intende dunque avviare un processo di revisione della struttura organizzativa, finalizzato ad una più efficace definizione degli assetti e delle responsabilità, con lo scopo di rendere maggiormente coerente e funzionale la struttura rispetto agli obiettivi desiderati ed alle potenzialità effettivamente esistenti oltre che alle funzioni trasferite alla Pedemontana. Si ritiene opportuno inoltre verificare l'adeguatezza della distribuzione del personale nei propri servizi. Alla luce dei vincoli alla sostituzione del personale in uscita e dell'impossibilità di soddisfare tutte le richieste di incremento del personale che provengono dai settori, solo partendo da una analisi approfondita dell'attuale carico di lavoro sarà possibile individuare in quali ambiti della struttura sono presenti situazioni di oggettiva criticità e in quali invece possono essere messe in atto una migliore organizzazione del lavoro e/o una più efficiente erogazione dei servizi.
Saranno rivisti inoltre gli orari di apertura e accesso al servizio, in applicazione della normativa vigente e di cirteri di efficienza.

Missione 1 - *Servizi Istituzionale, generali e di gestione*
Programma 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI (ViceSindaco)

SERVIZIO URP

URP, COMUNICAZIONE

L'Ufficio Relazioni col Pubblico dovrà essere ulteriormente valorizzato e aperto alla cittadinanza divenendo un "hub informativo", sempre più accogliente e disponibile, anche in contesti virtuali quali i social, punto di riferimento di una comunità informata, rappresentando l'immagine di un Comune trasparente e partecipativo. Attraverso l'utilizzo di strumenti informatici si incrementerà la partecipazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione sempre più mirata e tempestiva,

adattata alle richieste dell'utenza. Dopo il felice avvio del sistema anagrafico nazionale ANPR quali primo Comune della provincia di Parma ora è necessario arrivare a regime in maniera tale da poter attivare i servizi online connessi con l'ANPR, vero scopo del progetto. Pur nella contrazione dei fondi assegnati, continueranno le pubblicazioni del giornalino comunale, coordinando la comunicazione in modo sempre più connesso con lo sportello URP e il ricorso a canali non tradizionali e non cartacei (social, newsletter, servizi di messaggistica, ecc).
Il sito internet del Comune verrà aggiornato e implementato, in modo da rappresentare uno strumento sempre più utile ed efficace in un'ottica di completa trasparenza dell'Amministrazione comunale. Sarà infatti il portale istituzionale dell'Ente il luogo in cui partecipazione, comunicazione e trasparenza si intrecceranno con più efficacia in ottica di un Comune smart, innovativo e a portata di tutti dove attuare un'adeguata informazione preventiva, mettendo a disposizione gli atti e la documentazione, facilitandone l'accesso e la consultazione. A tal proposito verrà mantenuta l'implementazione attuale del software per la gestione delle segnalazioni ricercandone una sempre maggior integrazione con il sistema di comunicazione dell'Ente, semplificandone l'accesso e l'utilizzo degli utenti anche attraverso la nuova newsletter comunale.

MISSIONE 6 – *Politiche giovanili sport e tempo libero*
PROGRAMMA 1- SPORT E TEMPO LIBERO (Ass. Sport e Associazionismo)

SPORT E TEMPO LIBERO

Considerato l'ottimo riscontro da parte dei cittadini e delle associazioni sportive, anche per l'annata sportiva 2018-2019, l'Amministrazione comunale intende continuare la promozione e la diffusione della pratica sportiva attraverso diverse tipologie di intervento:

a- Voucher per le famiglie residenti su base Isee con erogazione alle famiglie per chi pratica sport dell'ambito comunale o extra comunale;
b- Sostegno alle Associazioni sportive del Comune per lo svolgimento di attività di valorizzazione sociale della pratica sportiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, in un'ottica interculturale per il superamento del disagio sociale. L'obiettivo primario è quello di garantire la possibilità di praticare attività sportiva a tutti i bambini e ragazzi del territorio, anche a quelli appartenenti a fasce sociali più deboli.

Nel mese di marzo 2019 è stato aggiudicato un bando che ha consentito l'assegnazione di contributi alle società sportive per attività da svolgere sul territorio e nel corso dell'anno si procederà all'attivazione di ulteriori procedure a sostegno delle associazioni sportive.
Considerata l'attenzione che l'Amministrazione comunale presta alla pratica sportiva, ritenuta fondamentale per un sano sviluppo personale e fisico delle nuove generazioni, verranno cercate forme di sostegno sempre più efficaci che si affianchino al lavoro prezioso dell'associazionismo.

MISSIONE 7 *Turismo*
Programma 1 SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO (ViceSindaco)

Vogliamo cogliere la sfida e l'opportunità prospettate da "Parma Capitale della Cultura 2020" che sarà anche per noi l'occasione di lanciare nuovi progetti che sappiano perdurare nel tempo. Proporremo percorsi ciclopedonali e culturali che vadano a riscoprire e valorizzare il nostro territorio (Percorso Petrarca e Ciclovia dell'Enza), in collaborazione con le realtà turistiche più significative, come il Castello di Montechiarugolo e le Terme di Monticelli.

Il borgo storico di Montechiarugolo, attraverso un progetto di valorizzazione e riqualificazione, deve tornare ad essere il cuore pulsante di un sistema culturale-turistico. Il borgo ha le potenzialità per diventare uno tra i più belli d'Italia. Crediamo che i tempi siano maturi per intessere nuove relazioni con operatori del settore e soggetti privati, favorendo rapporti convenzionali, accordi e progettualità lungimiranti, al fine di valorizzare il borgo di Montechiarugolo e gli edifici storici del nostro Comune, in un 'circuito storico- culturalÈ. Per questo, promuoveremo un maggior utilizzo del Palazzo Civico di Montechiarugolo, quale sede di eventi e mostre dedicate ai valori e alla tradizione storica e culturale del nostro territorio.

All'interno di questo percorso di valorizzazione e riqualificazione del Borgo storico, intenderemo sviluppare progettualità durature tessendo relazioni con illustri operatori culturali del territorio, come ad esempio La Filarmonica Arturo Toscanini che è da molti anni il punto d'eccellenza della Fondazione Arturo Toscanini e ad oggi una delle più importanti orchestre sinfoniche italiane.

Il comparto del Parmigiano Reggiano costituisce una parte essenziale della "Food Valley", di cui Montechiarugolo fa parte con i suoi 11 caseifici e una massiccia presenza di aziende agricole. Si continuerà a lavorare per mantenere un dialogo con tutti i soggetti della filiera, con lo scopo di valorizzare quella che è la maggior caratteristica del nostro territorio, organizzando momenti di discussione, confronto e promozione del prodotto.

La Festa del Parmigiano Reggiano tornerà ad essere un appuntamento fisso per tutti gli attori del mondo agricolo, coinvolgendo l'intero comparto della Food Valley e "Parma, Città Creativa Unesco per la Gastronomia".
In ogni frazione sarà inoltre individuata un'area attrezzata per spettacoli e feste, in collaborazione con le associazioni, in modo da facilitare la realizzazione degli eventi e la vita associativa del territorio, riducendo al minimo la necessità di nuove autorizzazioni.

Sarà priorità dell'Amministrazione mantenere un rapporto di dialogo e di sostegno reciproco con l'Associazione Turistica Proloco di Basilicanova che ha già raggiunto risultati importanti nella frazione e che si spera possa crescere negli anni per diventare una delle realtà più significative per il nostro territorio, per chi lo abita e per chi trova piacere nel volerlo visitare.

TERMALISMO
Le Terme di Monticelli costituiscono una delle realtà più rappresentative in ambito economico sul nostro territorio con la quale occorre consolidare tutte le sinergie possibili per favorire la massima integrazione con il territorio circostante e i suoi prodotti turistici.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 2 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (Ass. Ambiente)

Il servizio di trasporto pubblico è rivolto in particolare a studenti e pendolari.
Restano problemi di mobilità per le frazioni minori e per le fascie orarie non comprese in quelle di pendolari e studenti
Si cercherà di favorire progetti di Cpondivisione, di auto di comunità, di condivisione dei mezzi fra Comune e cittadini., in particolare associati a mobilità elettrica o a basso impatto.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 9 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE (Ass. Lavori Pubblici)

SERVIZI PUBBLICI

- Per quanto riguarda i servizi cimiteriali con l'affidamento in concessione e gestione alla nuova ditta è previsto un monitoraggio dei lavori della suddetta ed in particolare il concretizzarsi degli obiettivi previsti nel contratto in essere.
- Si proseguirà con gli interventi di restyling dei vari cimiteri e verrà realizzata un'area idone per la realizzazione di edicole funerarie private nel cimitero di Basilicagoiano.
- Si aggiornerà lo studio e la verifica dello stato di salute delle alberature di proprietà comunale (in particolare i viali ed i parchi pubblici) per consentire un intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria prevista nel bilancio di previsione.
- Si sta avviando alla conclusione della procedura per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale previsto dal D. M.226/11 e successive modifiche.

Missione 13 – Tutela della salute
Programma 7 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA (Ass. Politiche Sociali)

Continuerà il sostegno alla attività della Croce Azzurra. Continuerà il sostegno alle Farmacie rurali

Missione 14 – *Sviluppo economico e competitività*
Programma 2 – COMMERCIO, RETI, DISTRIBUZIONE E TUTELA DEI CONSUMATORI (viceSindaco)

Si è costituito il nuovo Centro Commerciale Naturale di Monticelli Terme. Il CCN si configura come una rinnovata organizzazione di attività miste con la finalità di attivare processi di rigenerazione e rinnovo commerciale in un'ottica di unitarietà territoriale, integrando le proprie azioni nella progettualità più generale del Comune riguardante le infrastrutture, la viabilità e l'arredo urbano.
Il grande punto di forza del CCN è l'identità storico culturale del contesto, per questo si è ritenuta indispensabile un' "alleanza" tra commercianti e Amministrazione Comunale. Gli indirizzi strategici e le progettualità operative verranno sviluppati in coordinamento con le associazioni di categoria e l'Ufficio comunale competente in materia, con l'obiettivo di valorizzare la frazione di Monticelli Terme e promuovere le eccellenze culturali, sociali ed economiche del territorio. Come già accaduto negli scorsi anni, l'Amminstrazione proporrà forme di incentivo e sostegno alle attività commerciali del Comune per attuare condizioni favorevoli ad uno sviluppo economico locale e far si che le attività di vicinato diventino sempre di più luoghi di comunità e di presidio delle relazioni sociali che ne sono alla base. Inoltre verrà intrapresa una politica di sostegno allo sviluppo dei mercati settimanali nelle frazioni, lavorando ad una loro riqualificazione, ripensando ad una nuova logistica e valutando nuove dislocazioni ove vengano ritenute più funzionali.

Missione 14 – *Sviluppo economico e competitività*
Programma 4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' (Ass. Lavori Pubblici e Ambiente)

Si richiederanno ai gestori delle reti investimenti di estensione e potenziamento della reti fognarie, a tutela del territorio e della qualità delle acque superficiali, della rete idrica e della rete gas.
Si investirà sulla rete IP comunale come asset strategico per la trasmissione dati utilizzabile per nuovi servizi e per l'ottenimento di obiettivi ambientali (Smart City).

Missione 1 - *Servizi Istituzionale, generali e di gestione*
Programma 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
(Ass. Bilancio)

RAGIONERIA-ECONOMATO-PROVVEDITORATO
Dalla transizione alla contabilità armonizzata, di cui il Comune di Montechiarugolo è stato Ente sperimentatore e dall'introduzione delle norme in materia di pareggio di bilancio, è scaturita per il servizio ragioneria - ancor più che in precedenza - la necessità di effettuare un costante monitoraggio dei flussi finanziari, di entrate ed uscite, al fine di cogliere ogni opportunità ed in modo da avere un pieno utilizzo delle risorse per quello che le norme tempo per tempo hanno permesso e permetteranno, con particolare riguardo agli investimenti.
In quest'ottica quindi, la programmazione delle cessioni e retrocessioni degli spazi finanziari, che nel tempo hanno avuto il seguente andamento:

	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
CESSIONI	-500	- 250	- 850			
RETROCESSIONI SU SPAZI RICHIESTI ANNI PRECEDENTI					-106	-106
ACQUISIZIONI RICHIESTE DALL'ENTE O A SEGUITO DI NORME DI LEGGE	400			212		
ACQUISIZIONI SU SPAZI CEDUTI ANNI PRECEDENTI		250	375	550	425	

- applicazioni di avanzi di amministrazione, finalizzate alla realizzazione di spese d'investimento:

	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
AVANZO PPLICATO	2.447.142,50	1.222.983,39	59.000,00	1.325.983,10	960.000,00

Particolare attenzione sarà destinata all'utilizzo degli avanzi di amministrazione dal momento che la norma permette ora l'applicazione dell'avanzo senza effetti peggiorativi sugli obiettivi di finanza pubblica.

Da quanto sopra si evidenzia l'importanza dell'attività svolta dal Servizio Finanziario (con l'ausilio anche con gli altri settori dell'Ente), nel registrare e riportare l'andamento delle variabili rilevanti ai fini del pareggio, per il suo raggiungimento, perché l'obiettivo sia raggiunto in modo più puntuale possibile, evitando o limitando al massimo quello che viene tecnicamente definito "overshooting" ovvero la sovrastima delle necessità (così come la sottostima delle entrate).
Quest'attività ha portato nel periodo considerato ad ottenere i seguenti risultati in termini di pareggio di bilancio:

	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE FINALI	11.468	12.460	10.110	12.496	10.406
OBIETTIVO	807	99	475	0	0
OBIETTIVO CONSEGUITO	837	159	1.131	62	574

Da quanto sopra esposto si evince come questo tipo di attività, nella quale il Servizio finanziario risulta impegnato, riveste un'importanza strategica, non solo per il puntuale assolvimento di obblighi normativi, ma anche e soprattutto per il raggiungimento (e/o la modifica) degli obiettivi che l'Amministrazione ha stabilito in sede preventiva, sulla base del reale andamento della gestione, anche in ottica pluriennale e su questo fronte pertanto il Servizio finanziario risulterà impegnato anche per i prossimi esercizi.
L'impulso alla digitalizzazione della P. A. vede il Servizio Finanziario tra quelli maggiormente coinvolti, anche per la rilevanza nei confronti dei cittadini/utenti. È pertanto di importanza strategica l'utilizzo dei sistemi informatici al massimo delle loro potenzialità.
Il Servizio è coinvolto inoltre in attività di supporto trasversale sul fronte economato e personale.

Missione 1 – *Servizi Istituzionale, generali e di gestione*
Programma 4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI (Ass. Bilancio)

In un contesto di sempre maggior riduzione di trasferimenti statali, il servizio Tributi ha assunto un ruolo di importanza strategica per l'Ente nel suo complesso; la puntuale definizione delle previsioni di gettito, funzionale alla redazione bilancio ed alla quantificazione delle risorse disponibili, è alla base della predisposizione dei bilanci annuali e pluriennali, con particolare riguardo alle risorse di carattere corrente che - per definizione - finanziano le spese correnti e quindi, le spese per i servizi erogati dall'Ente.
Dall'attività di controllo del corretto adempimento degli obblighi parte dei contribuenti, svolta in primo luogo con l'obiettivo di verificare il corretto adempimento da parte di tutti degli obblighi tributari, può inoltre discendere una minor incidenza tributaria.
I controlli tributari, effettuati sulle imposte e tasse di competenza dell'Ente, **saranno incrementati** nei prossimi due anni, con l'obiettivo di **allineare i controlli all'anno precedente al pagamento dei tributi**. Questo per evitare il rischio di prescrizione dell'obbligo e anche per la corretta e tempestiva definizione delle entrate nonché per favorire una diminuzione della pressione fiscale. Le cifre recuperate saranno

infatti per una quota significativa destinate alla diminuzione della relativa imposta. Ciò sarà effettuato in primo luogo facendo ricorso ed investendo sulle risorse interne, con incremento delle dotazioni informatiche ed eventuale acquisizione di collaborazioni esterne (ex. rifiuti); i risultati dell'attività di accertamento sono sotto riportati:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
ACCERTAMENTI	220	414	158	467	576	705
RICORSI	0	2	10	2	2	0
ADESIONI	0	1	23	42	48	0

*alla data del 30/09/2019

L'obiettivo assegnato all'ufficio è di giungere al controllo dell'anno corrente entro il 2021:

	Esercizi finanziari						
Tributo	2018	2019			2020		2021
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TARES	sì						
TARI		CONTROLLI IN CORSO 2019			CONTROLLI PROGRAMMATI		ATTIVITA' DI CONTROLLO ALLINEATA

	Esercizi finanziari						
Tributo	2018	2019		2020		2021	
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
IMU	sì	CONTROLLI IN CORSO 2019		comtrolli ptogrammati		A FINE 2021 ATTIVITA' DI CONTROLLO ALLINEATA	
TASI	sì	CONTROLLI IN CORSO 2019		comtrolli ptogrammati		A FINE 2021 ATTIVITA' DI CONTROLLO ALLINEATA	

Merita sottolineare, come si evince anche dai dati esposti, come all'incremento delle somme accertate, si accompagni una irrilevante incidenza di contenzioso instaurato (limitata a qualche sporadico caso), dato questo che testimonia la validità dell'operato dell'ufficio; il numero di procedure di accertamento con adesione concluse, inoltre, testimonia come l'approccio dell'Ufficio nei confronti dei contribuenti, non sia funzionale alla mera pretesa tributaria, ma alla collaborazione per la risoluzione delle controversie. L'attività di controllo proseguirà pertanto ed avrà ad oggetto tutti i tributi di competenza comunale.

Poiché l'attività del recupero crediti è una attività specialistica, il recupero dei crediti sarà progressivamente centralizzato presso l'ufficio tributi che sarà potenziato e tenderà progressivamente a connotarsi come Ufficio delle Entrate. Sarà cura dell'ufficio fornire i dati del recupero ad altri uffici ed enti (ex. Pedemontana) per individuare situazioni di rischio sociale.

Verrà valutata l'introduzione della tassa di soggiorno, per finanziare attività di promozione del turismo.

TECNOLOGIE INFORMATICHE

Si prevedere di integrare al massimo le informazioni agli utenti ed i servizi di pagamento online sul nuovo portale istituzionale dell'ente così da renderlo una piattaforma privilegiata per il rapporto con gli utenti. Lo stesso per la possibilità di pagamenti basati sul circuito Sisal.
Questo perché I Servizi On-line stanno via via diventando lo strumento privilegiato per interfacciare i cittadini con i vari servizi Statali e Comunali, e anche per liberare risorse dal servizio di sportello 'front office'.
A tal proposito si cercherà di confermare il ruolo di traino del Comune di Montechiarugolo sulle politiche informatiche all'interno dell'Unione Pedemontana provando, laddove possibile, ad implementare nuovo servizi online e completando l'adeguamento dell'ente a PagoPA.
Questo ruolo di "traino" del Comune di Montechiarugolo è stato confermato anche per la Funzione della "Trasparenza", avendo l'Unione Pedemontana (alla quale è attribuita la funzione) accolto la nostra proposta di adottare un nuovo software che consentirà di rendere più rapida e più precisa la gestione degli adempimenti in materia di "Amministrazione Trasparente", riducendo decisamente l'attività manuale da parte degli uffici dei comuni della Pedemontana, dato che il nuovo software è perfettamente integrato nella suite gestionale già in uso potrà prelevare automaticamente dati e atti per pubblicarli direttamente nelle apposite sezioni dei siti web. Come anticipato, inoltre, grazie all'accesso all'ANPR dell'anagrafe di Montechiarugolo si cercherà di rendere autonomi i cittadini all'accesso di certificazioni e documenti anagrafici direttamente dal sito internet.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Programma 1 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI (Ass. Bilancio)

Il servizio continuerà ad occuparsi dei rapporti finanziari con l'Unione, l'azienda Pedemontana sociale , l'istituto comprensivo di Montechiarugolo

Missione 20 – *Fondi e accantonamenti* Programma 1 - FONDO DI RISERVA (Ass. Bilancio)

Il fondo di riserva sarà stanziato a livelli minimi previsti dalla norma.

Missione 20 – *Fondi e accantonamenti* Programma 2 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (Ass. Bilancio)

I Crediti di dubbia esigibilità troveranno, come da norma copertura al 100% con un accantonamento specifico.

Missione 50 – Debito pubblico
Programma 1 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTI MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
(Ass. Bilancio)

La capacità di indebitamento dell'ente è elevata. Si farà un ricorso al credito maggiore che nel passato, specialmente per quegli interventi che sono in grado di generare efficienza, risparmi e recuperi delle somme investite o risparmi di spesa corrente e tali dunque da migliorare i saldi correnti in modo strutturale.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
Programma 1 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (Ass. Bilancio)

Si continuerà a riservarla a casi di estrema necessità, ma le condizioni di cassa dell'ente consentono di ipotizzare che non vi si farà ricorso.

Missione 1 – *Servizi Istituzionale, generali e di gestione*
Programma 5- GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (ass. Ambiente)

SMART CITY

il Comune è proprietario di una rete wireless in radiofrequenza per la gestione della rete di pubblica illuminazione che può essere integrata e implementata con sensori e apparati e utilizzato per ulteriori servizi basati sulla trasmissione dati; Altrettanto sviluppato il sistema integrato di servizi legati alle telecamere OCR ad alta definizione e intelligenti, utilizzato per monitoraggio del traffico e sicurezza, ma con potenzialità su altri servizi.

Verrano quindi finanziati interventi e studi per utilizzare sviluppare tecnologia nell'ambito dell'Informatica e delle "Information and Communication Technologies" (nel seguito ICT) e servizi in ottica "Smart City" e "Internet Of Things" (nel seguito IOT) anche per erogare servizi rivolti alla popolazione e alle attività residenti sul territorio, o per renderla disponibile a terzi (ex gestori reti e servizio rifiuti)

Efficientamento degli edifici

Si continuerà il programma di efficientam,ento energetico e rinnovamento degli impianti, degli involucri, della illuminazione interna degli edifici pubblici e del miglioramento antisismico

·Tutela del verde pubblico

Verrà redatto un 'Regolamento del verde, che sarà anche un documento tecnico di riferimento per le manutenzioni e le potature degli alberi pubblici e di quelli tutelati e prevederà per iprogetti sul verde la valutazione di un agronomo. Il Regolamento individuerà anche le aree da destinare alle ripiantumazioni sia dell'amministrazione che di privati, in modo da compensare eventuali abbattimenti non riproducibili in loco e fare fronte alle richieste normative. Non si tratterà solo di aree verdi, o vicine alla viabilità stradale e pedonale, ma anche aree 'grigie, cioè urbanizzate ma che hanno bisogno di un incremento della presenza vegetale (viali, parcheggi zone verdi intercluse etc...).

Attraverso le schede realizzate nella fase di Censimento del patrimonio arboreo si continuerà con il programma di interventi mirati alla valorizzazione delle alberature di valore presenti sul nostro territorio.
Al censimento potranno concorre i cittadini, che potranno segnalare anche essenze meritevoli di particolare tutela.

Verranno in questo contesto individuate **Aree Cani**, in primo luogo individuando aree potenzialmente utili (di facile accesso, vicine all'acqua vicino a parcheggi pubblici etc.., dove i cani possano essere liberati senza arrecare pericolo o un disturbo). Saranno centri di socializzazione e dove svolgere attività educative del rapporto uomo-cane. Il progetto prevede la realizzazione di una area per ognuna delle frazioni principali, da proporre alla valutazione anche dei cittadini. La realizzazione potrà avvenire progressivamente con la collaborazione dei cittadini stessi, sia in fase di realizzazione che di gestione.
Analogamente verranno individuate aree per gli **Orti Condivisi** realizzabile su terreno pubblico o privato, sempre favorendo l'impegno e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni.

Missione 1 – *Servizi Istituzionali, generali e di gestione*
Programma 6 UFFICIO TECNICO (Ass. Lavori Pubblici)

Il bilancio di previsione 2020-2022 è strutturato ed impostato al fine di concentrare e sviluppare tutte le attività perseguendo i seguenti obiettivi:

- Manutenzioni del patrimonio pubblico puntando in modo particolare all'efficientamento energetico aumentando così il confort abitativo delle strutture stesse;
- Proseguimento nell'azione di verifica antisismica degli edifici di proprietà comunale e verifica costante dei consumi;
- Dotare la frazione di Basilicanova di una struttura polifunzionale a prevalente carattere sportivo, che dia risposta alle necessità di spazi richiesti dalle associazioni sportive comunali e non;
- Creare spazi socio culturali adeguati alle necessità del comune in posizione baricentrica rispetto al territorio, nello specifico in Monticelli Terme, analizzando prima il patrimonio esistente e predisposizione di uno studio completo finalizzato alla precisa identificazione dei servizi in funzione degli spazi. Tutto ciò consentira di operare scelte finalizzate prima alla progettazione poi alla realizzazione di una struttura in grado di soddisfare tutte le esigenze emerse.
- Si preserà in esame tutto il patrimonio pubblico in un'ottica di recupero e riqualificazione delle struttore ad oggi sotto utilizzate o inutilizzate.

Missione 9 – *Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente*
Programma 2 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE (Ass. ambiente)

- **Rimozione Amianto**

Mettendo a disposizione il censimento contenuto nel PUG, affiancheremo i privati nell'opera di bonifica. Faciliteremo e incentiveremo la sostituzione anche favorendo la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sulle coperture delle aziende a chi sarà disposto

ad intervenire, sfruttando il nuovo Conto Energia che rende disponibile una entrata complementare.
Seguendo l'esperienza di altri comuni, i cittadini potranno collaborare nelle procedure per la rimozione, soprattutto per le grandi coperture agricole e industriali. Gli impianti saranno realizzati con risorse proprie e con forme di PPP.

- **Attività estrattiva.**

Prioritaria la chiusura dei vecchi piani. Per i nuovi, verranno progettati avendo cura agli obiettivi si cui sopra per la fruizione delle aree e la sicurezza idraulica.

- **Tutela della qualità dell'aria e Mobilità**

Sarà perseguita promuovendo la transizione energetica, promuovendo la riqualificazione edilizia degli involucri edilizi, a partire da quelli pubblici, verificando la possibilità di introdurre il teleriscaldamento mediante lo sfruttamento delle risorse geotermiche.
Interverremo sul trasporto, fattore determinante di inquinamento, promuovendo il trasporto pubblico, collettivo e favorendo nuove metodologie di condivisione, quali auto di comunità o di condominio o di quartiere o in genere progetti con modelli organizzativi innovativi di auto condivisa sostenuti dall'amministrazione, favorendo l'installazione di punti di ricarica, anche in collaborazione con le realtà economiche del territorio e le officine.
Sarà favorita valutato il progressivo passaggio alla mobilità elettrica dei servizi del Comune e delle aziende partecipate.
Attueremo progetti partecipati per individuate e progettare novi collegamenti ciclopedonali o valorizzare e rendere fruibili percorsi esistenti in ambito rurale e periurbano, che verranno portati in attuazione progressivamente. Verrà data priorità ai collegamenti intecomunali con montecchio e Parma e infracomunale fra Basilicanova-Piazza e il resto del territorio.
con modelli organizzativi innovativi (es: flotta comunale condivisa con cittadini, auto di condominio o di quartiere, servizi per utenti di edilizia sociale...).

CERTIFICAZIONI

- Si sono iniziate alcune azioni previste dal PAES e si passerà nel prossimo triennio al PAESC, anche grazie a fondi regionali. Si dovrà dunque incrementare le azioni del finalizzate agli interventi dei privati e alle azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici già iniziati.
- Si procederà con il ritorno alla cerificazione dellente, sia in campo delle procedure amministratice che in campo energetico ambientale.
- Verrà aggiornata la verifica su tutti gli edifici pubblici e delle coperture dei privati che contengono parti in amianto, e di questi verrà tenuto un apposito documento per poterne sempre valutare il grado di integrità. Verranno avviati progetti per la rimozione da parte dei privati.

Missione 9 – *Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente*
Programma 3- RIFIUTI (Ass. ambiente)

- **Rifiuti e tutela del territorio**

Attueremo nell'ambito del contratto con il gestore e con interventi autonomi, progetti di miglioramento ulteriore della differenziata e di diminuzione dei rifiuti prodotti nel settore

del rifiuto urbano, attraverso la promozione della riduzione degli imballaggi, la limitazione del monouso, il riuso e lo scambio. Approfondiremo le valutazioni per la valorizzazione dei materiali di scarto del territorio e dei rifiuti agroindustriali, in collaborazione con aziende e privati.
Continueranno i progetti di educazione ambientale con le scuole, i progetti composharing e compostiera di comunità per la riduzione della frazione verde.
Daremo attuazione al progetto per la creazione del nuovo Centro del Riuso, che dovrà promuovere e sostenere attività in contesti culturali, didattici e sociali per il recupero e lo scambio di oggetti: una rete di cittadini, associazioni privati e servizi pubblici atti a fornire questo servizio finalizzato alla promozione dello sviluppo sostenibile
Investiremo risorse sul contenimento delle tariffe, per compensare i cali della premialità del sistema regionale. Chiederemo il passaggio a tariffa, per favorire il recupero dell'IVA da parte delle aziende.
Verrà attivato il programma di sistematico controllo delle utenze TARI, sia della parte residenziale che delle attività produttive, ed impostato un nuovo Regolamento per la definizione della tariffa.

Missione 9 – *Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente*
Programma 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (Ass. ambiente)

- **Tutela della qualità e quantità delle acque - Biogas**

Il nostro Comune favorirà la realizzazione di opere significative per la tutela della risorsa idrica:

- per l'inquinamento di origine civile, intervenendo presso Atersir perché venga portato a termine la realizzazione di un depuratore intercomunale
- per l'inquinamento di origine agricola, favorendo la realizzazione di un impianto a biogas da reflui zootecnici.
- per l'inquinamento di origine industriale o in generale, collaborando nel monitoraggio e controllo con ARPAE e AUSL.

Daremo dunque impulso a progetti, sia pubblici che privati, per la realizzazione di biogas da frazioni organiche del territorio e FORSU, che prevedano l'immissione in rete/distribuzione del biogas: ciò produrrà benefici sia economici che ambientali, andando a sostituire metano e combustibili fossili nel riscaldamento e autotrazione. In particolare verrà identificata l'area per un impianto comunale, adeguata agli strumenti urbanistici, individuando la migliore forma di realizzazione tramite un progetto di PPP (Parternariato Pubblico Privato), con un assetto societario che consenta la partecipazione diffusa (cittadini e conferenti).
Per quanto non di immediata competenza del Comune, verrà perseguita la separazione delle acque bianche e nere nelle vecchie lottizzazioni e la manutenzione della rete esistente, favorendo gli interventi in caso di ristrutturazioni e sollecitando interventi degli enti preposti.
La riduzione delle perdite e la sostituzione dei vecchi tratti di tubazione danneggiata, il monitoraggio delle perdite, sarà perseguito allo stesso modo.

Missione 9 – *Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente*
Programma 6 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE (Ass. ambiente)

- **Tutela e controllo delle fasce fluviali**

Favoriremo la sicurezza rispetto ai fenomeni di esondazione, progettando ulteriori zone di espansione e ricaricamento falde nel Piano delle attività Estrattive. Verranno coinvolti gli altri comuni ed enti preposti per progetti condivisi di sicurezza idraulica.
Attueremo una prevenzione indiretta con progetti di fruizione e controllo del territorio attraverso azioni di protezione civile.
Le aree rurali e fluviali e le zone protette saranno preservate e valorizzate attraverso una maggiore tutela e la loro promozione presso i cittadini, favorendo la consapevolezza della loro importanza come luoghi di conoscenza ambientale e di attività sportiva a contatto con la natura.
È obiettivo del settore la creazione di un'Oasi Naturalistica nell'area delle casse di espansione del Fiume Enza, per il quale è in corso uno studio di fattibilità, unitamente all'idea della creazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il fiume che possa connettersi in un più ampio progetto ciclo pedonale inter-provinciale.

Missione 10 – *Trasporti e diritto alla mobilità*
Programma 5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI (Ass. Lavori Pubblici)

- Predisposizione di progetti finalizzati al completamento della riqualificazione del centro di Monticelli Terme, oltre alla riqualificazione del "Crocile" di Basilicanova;
- (Verrà realizzata la rotatoria di collegamento tra via Parma SP18 e Via XXV Aprile, inoltre verrà iniziato un percorso partecipativo per valutare insieme con la cittadinanza come disegnare la nuava piazza Ghiretti;
- L'obiettivo relativo alla sicurezza stradale verrà garantito da una costate manutenzione straordinaria dei tronchi stradali giudicati sconnessi che risultano essere di grande percorrenza da parte degli utenti;
- Si provvederà a riqualificare viale Chierici a Tortiano.
- Nonostante sia quasi completamente fuori dal territorio comunale, si ritiene utile per il territorio l'ampliamento della provinciale Pilastrello Monticelli con realizzazione di una pista ciclopedonale

Missione 17 – *Energia e diversificazione delle fonti energetiche*
Programma 1 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE (ass. Ambiente)

- **Energie rinnovabili**

Verrà ottimizzata la gestione e il telecontrollo di tutti gli impianti del progetto «Hélios» per garantirne e ottimizzarne la produttività.
Verrà impegnata la capacità di scambio residua con la progettazione e realizzazione di impianti ulteriori per circa 500 kWp, su tetti e terreni comunali ma anche di aziende private, per favorire l'uso dei tetti agricoli e industriali e ola rimozione dell'asbesto. Si valuterà, oltre il fotovoltaico, il mini idroelettrico per l'energia elettrica. Verranno avviati programmi di risparmio energetico della illuminazione interna degli edifici pubblici, a partire dalle scuole.
Per l'energia termica si procederà con lo sviluppo di impianti geotermici, partendo dalle scuole.
Studi specifici sulle potenzialità geotermiche del territorio saranno messi a disposizione tramite gli strumenti urbanistici. Tramite lo sportello, le conoscenze del Comune verranno

messe a disposizione dei cittadini.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO (Sindaco)

L'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale pone il Comune di Montechiarugolo tra i primi in Regione Emilia Romagna ad attuare la legge regionale 24/2017 grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune, Provincia e Regione stessa. I Comitato Urbanistico di Area Vasta che ne sono seguiti hanno delineato la sostanziale necessità di rivedere e integrare il lavoro svolto prima di procedere alla definitiva Approvazione del Piano. Per questo il settore Pianificazione sarà impegnato a produrre tutti gli atti necessari per il completamento dell'iter di approvazione nel più breve tempo possibile per superare quanto prima i vincoli imposti dal periodo di salvaguardia. Nel farlo verranno promosse scelte che salvaguardino e tutelino il paesaggio promuovendo il recupero edilizio e la rigenerazione urbana nonché il perseguimento dei più elevati standard energetici e ambientali.

Parallelamente al nuovo PUG verranno messe in campo tutte le azioni necessarie al completamente delle lottizzazioni con convenzioni o PUA scaduti e in scadenza. Verranno effettuati i controlli opportuni per il collaudo delle opere di urbanizzazione e la cessione delle stesse al Comune. Saranno predisposte Varianti migliorative ai piani vigenti così da rispondere ai mutamenti delle necessità dei cittadini e delle richieste del mercato.

Il SUE si impegnerà al controllo puntuale di tutte le richieste così da dare risposte certe ai tecnici e alle imprese in tempi contingentati senza che si formi il silenzio assenso. Inoltre verranno controllate le richieste pregresse che, non avendo avuto risposte per carenze di personale, hanno visto l'accoglimento delle istanze per formazione del silenzio assenso.
La presentazione delle pratiche allo Sportello Edilizia avverrà tramite il portale Accesso Unitario predisposto dalla Regione così da facilitare l'inserimento delle richieste da parte dei professionisti e riducendo i tempi necessari all'ufficio al controllo documentale alla catalogazione degli allegati che saranno totalmente digitalizzati.

Il SIT (Sistema Informativo Territoriale) verrà aggiornato e completato in tutte le sue parti diventando lo strumento principale di trasparenza verso la cittadinanza in campo edilizio. Il SIT diventerà il database dei dati territoriali del Comune di Montechiarugolo implementandolo con infomrazioni non obbligatorie ma di utilità fondamentale per tutta la comunità: dalla capacità geotermica del sottosuolo agli elaborati del piano di protezione civile.

Missione 4 – *Istruzione e diritto allo studio*
Programma 1 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (Assessore alle Politiche educative)

SERVIZI EDUCATIVI

La fine del 2019 e l'inizio del 2020 saranno periodi di riflessione e programmazione dei servizi educativi e scolastici, alla luce delle esigenze della popolazione e al numero di utenti. Ciò si rende necessario, oltre che per una generale programmazione lungimirante, in vista della scadenza della Convenzione con le Scuole dell'Infanzia paritarie del territorio (agosto 2020). L'Amministrazione è favorevole al mantenimento di un'offerta educativa eterogenea e variegata e s'impegna alla stesura di una nuova

Convenzione da approvare in Consiglio Comunale entro il 31/12/2019; l'accordo, che avrà in linea di massima una durata biennale, per permettere una corretta valutazione delle effettive esigenze in relazione alla domanda e offerta e ai nati del territorio comunale, sarà rinnovabile per un ulteriore biennio, previo esame da parte del Comitato Paritetico dell'andamento delle nascite ed iscrizioni, e sarà strettamente connesso alla partecipazione alla rete territoriale comunale, in linea con le nuove disposizioni regionali e nazionali in materia (cf. L.R. 19 del 25/11/2016). L'Amministrazione aveva già colto la necessità di approntare un coordinamento pedagogico territoriale che, pur nel rispetto delle differenze e peculiartà di ogni scuola, uniformasse la progettualità e la formazione, ed è intenzionata a dare seguito al progetto, con l'aumento del monte ore della suddetta figura.

Al fine di creare una rete territoriale coesa che si configuri come espressione di una comunità educante e di incrementare il benessere tra tutti i soggetti che usufruiscono ed operano presso le strutture educative e scolastiche del territorio comunale (minori, famiglie, operatori dei servizi), l'Amministrazione ha intenzione di dare avvio, già per l'anno 2019/2020, ad un progetto sperimentale di integrazione, "mappatura" e valutazione "multifunzionale" di tutti i contesti educativi e scolastici: si tratta di un meccanismo di rete, a cui partecipano educatori e altri professionisti di tutti gli Enti coinvolti nel processo educativo-scolastico (Comune, Istituto Comprensivo, Scuole Paritarie), e, ove necessario, anche altre Istituzioni (ASL, Pedemontana Sociale), per individuare strategie e piani di azione comuni, da aggiornare costantemente e da tramandare agli operatori dei vari cicli scolastici (0-14). Tale meccanismo virtuoso e polifonico fornirebbe un maggior supporto sia al personale educatore che alle famiglie, per il maggior benessere dei minori, in un ambito prettamente educativo, configurandosi anche come sistema preventivo rispetto a situazioni di difficoltà e disagio, prima di un'eventuale segnalazione al sociale, da considerarsi come *extrema ratio*.

Missione 4 - *Istruzione e diritto allo studio*

Programma 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA (Assessore alle Politiche educative)

Nell'ambito dei servizi educativi 0-3 anni, è da sottolineare la recente approvazione, da parte della Giunta Regionale, della misura sperimentale di sostegno economico, "Al nido con la Regione" (del. g.r. n. 1338 del 29/07/2019), che prevede uno stanziamento di risorse per l'anno educativo 2019-2020, finalizzate all'abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia; tali risorse saranno destinate a tutti i Comuni dell'Emilia Romagna che siano sede di servizi educativi della prima infanzia e che dichiarino la propria adesione alla suddetta misura entro il 16 settembre 2019, e saranno vincolate all'obiettivo di abbattimento dei costi delle rette dei servizi sopra citati per i nuclei familiari con un Isee massimo di 26 mila euro. Il budget finanziario sarà determinato sulla base del numero di bambini iscritti nell'anno 2017-2018. L'Amministrazione ha intenzione di aderire alla misura

e ha dato mandato agli uffici di effettuare simulazioni di calcolo per conoscere l'impatto dello stanziamento sulle rette e poter decidere come graduare le agevolazioni. Al di là di tale misura sperimentale, in materia di sostegno alle famiglie, l'Amministrazione si impegna al mantenimento delle agevolazioni vigenti e si riserva di compiere valutazioni riguardo un eventuale innalzamento della soglia massima ISEE, da 20 mila (attuali) a 26 mila.

Missione 4 - *Istruzione e diritto allo studio*

Programma 6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE (Assessore alle Politiche educative)

Per quanto riguarda i servizi integrativi, a partire da settembre 2020 si verificherà il contratto di tali servizi, ingresso anticipato e ludoteca, al fine di procedere con il rinnovo biennale o con la predisposizione di una nuova gara con Centrale Unica di Committenza, a seconda dell'andamento delle attività e delle esigenze della comunità.

Di recente conclusione è la gara d'appalto per il servizio di trasporto scolastico: la ditta vincitrice è "Cose Puri", con la quale si procederà dunque alla stesura del contratto triennale, ulteriormente prorogabile per il triennio successivo, con relativa chiusura delle pratiche del precedente contratto d'appalto, in vista dell'effettivo avvio del servizio a settembre 2019.

L'Ufficio ha inoltre avviato l'attività di sollecito dei pagamenti delle rette arretrate, cui dovrà seguire una procedura di riscossione coattiva, per la quale è necessaria una stretta collaborazione con l'Ufficio Tributi. Il recupero di insoluti permetterà di avere maggiori risorse da reinvestire sulla qualità dei servizi stessi.

Missione 4 – *Istruzione e diritto allo studio*
Programma 7 - DIRITTO ALLO STUDIO (Assessore alle Politiche educative)

La collaborazione con l'Istituto Comprensivo territoriale era e rimane un obiettivo fondamentale, essendo la "scuola" il principale strumento per la formazione di cittadini adulti e responsabili, attraverso la costruzione di una coscienza critica.

L'Amministrazione comunale ha intenzione dunque di mantenere il proprio sostegno all'Offerta Formativa, attraverso un contributo a progetti scolastici, uscite didattiche, momenti di promozione di cura ed innovazione didattica, attività e iniziative della Ludoteca-Biblioteca (laboratori, percorsi di lettura, narrazioni, rappresentazioni teatrali), e proseguire nel finanziamento del supporto psico-pedagogico per ragazzi e insegnanti, al fine di aumentare il livello, già elevato, di qualità didattica e potenziare la vocazione della scuola come "centro di diffusione culturale a 360 gradi". A tal proposito festività istituzionali e solennità civili, quali la Giornata della Memoria, la Festa della Liberazione, la Festa della Repubblica, sono momenti importanti di riflessione e conoscenza della storia e dei valori della nostra comunità. Pertanto, l'Amministrazione si farà promotrice di tali occasioni, coordinando situazioni di celebrazione pubblica in collaborazione con le associazioni combattentistiche e i ragazzi dell'Istituto Comprensivo.

SERVIZI CULTURALI

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI IN AMBITO CULTURALE
(Assessore alle Politiche educative)

BIBLIOTECA E LUDOTECA

La Biblioteca e la Ludoteca di Monticelli e di Basilicanova si confermano servizi insostituibili per la Comunità di Montechiarugolo. Sono, infatti, tante e di diversa natura le attività che si sviluppano in tali

ambiti (servizi bibliotecari, ludotecari, socio-culturali, di promozione della lettura, di cura del benessere di bambini, adolescenti, giovani, adulti). Questo “caleidoscopio di servizi culturali che fanno capo al Centro Polivalente Pasolini di Monticelli” costituisce certamente un fiore all’occhiello della nostra Comunità, in tutta la Provincia di Parma, almeno per i comuni della nostra fascia demografica, ma può anche competere, a buon diritto, con strutture dotate di ben altri contingenti di personale, anche grazie al fondamentale apporto di volontari. Da novembre 2019 l'Ufficio Cultura sarà inoltre a organico pieno, con il passaggio del Responsabile di Servizio da 18 ore a tempo pieno.
Per continuare a sviluppare ed implementare i servizi culturali erogati dal Centro Polivalente, è stato avviato un percorso di riflessione sull’edificio, al fine di valutare e quantificare l'investimento necessario a garantire che il “contenitore sia all'altezza del contenuto”. Tale percorso dovrà concretizzarsi, entro agosto 2020, nella stesura di una relazione progettuale, da trasmettere all'Ufficio Lavori Pubblici.
Proprio in relazione della progettazione del nuovo Polivalente, si provvederà alla predisposizione di un avviso pubblico per un incarico da affidare ad una figura di psicologo o sociologo che, anche a seguito dell'elaborazione dei questionari di gradimento sull'attuale Centro, somministrati all'utenza nell'aprile/maggio del corrente anno, contribuisca a definire nuove proposte per il miglioramento ed

ampliamento del servizio futuro.
Proseguiranno, naturalmente, corsi di varia natura (corsi di alfabetizzazione informatica, di alfabetizzazione per stranieri), anche in funzione delle risorse a disposizione e dei bisogni rilevati sul territorio. A tal proposito, si procederà alla stipula di una nuova convenzione con CPIA, per implementare tali corsi, che saranno svolti presso l'ex scuola dell'Infanzia di Monticelli Terme.

ALTRI PROGETTI CULTURALI

Oltre ai molteplici progetti culturali legati al Centro Polivalente Pasolini, l'Amministrazione vuole cogliere l'occasione offerta da “Parma capitale della Cultura 2020”, per lanciare nuovi progetti e iniziative che sappiano perdurare nel tempo; per molti di questi progetti sarà importante una stretta collaborazione tra l'Ufficio Cultura e l'Ufficio Manifestazioni e Turismo. Di seguito vengono elencati, a titolo esemplificativo, alcuni progetti sui quali l'Ufficio sta già lavorando:

Mostra permanente del Primo Tricolore: si tratta di un'esposizione di bandiere italiane e di singole municipalità, tra cui quella di Montechiarugolo, di un periodo compreso tra il 1794 e il 1948, oltre che di altra documentazione storica in possesso dell'Associazione Nazionale Comitato Primo Tricolore di Reggio Emilia. La mostra sarà allestita all'interno di Palazzo Civico e sarà inaugurata nel settembre 2020, nel periodo immediatamente precedente alla rievocazione storica della Battaglia di Montechiarugolo. L'Amministrazione intende avviare un percorso di realizzazione di un vero e proprio spazio museale, al fine di una valorizzazione anche storico-turistica del territorio.

Progetto “Officina Parmigiana”: si tratta di un percorso culturale di approfondimento sulle figure del montechiarugolese Antonio Marchi, Pietro Bianchi e Attilio Bertolucci, che prevede l'organizzazzione di convegni, proiezioni e allestimento di mostre di locandine di film e di altre immagini tratte dal set. Il progetto, che partirà a Montechiarugolo nell'autunno 2020, verrà sviluppato in sinergia con i Comuni di Parma e Roccabianca.

Progetto “Al Festivaal Errante”: si tratta dell'adesione ad un progetto condiviso con il complesso bandistico Montechiarugolo Folk Band “Tullio Candian” ed alcuni Comuni di Parma e Reggio Emilia e partecipante al bando MIBAC “Festival, Cori e Bande”, che prevede azioni di valorizzazione della tradizione popolare musicale bandistica.
A tal proposito, il Comune riconosce il ruolo di promozione sociale e culturale svolto dall'Associazione

Montechiarugolo Folk Band “Tullio Candian” e intende proseguire e consolidare la collaborazione con essa; intende dunque rinnovare la convenzione in essere (in scadenza al 31/12/2020), riservandosi di apporvi modifiche, in vista di un adeguamento alle esigenze eventualmente intervenute, al fine di sviluppare al meglio l'azione di promozione socio-culturale nell'interesse della comunità.

Percorso Petrarca: si tratta di un percorso promozionale-turistico dedicato al poeta Francesco Petrarca, che soggiornò in territorio montechiarugolese.

L'Amministrazione ha inoltre intenzione di continuare la collaborazione ormai quinquennale con l'Associazione Ermo Colle, organizzatrice di un palio poetico-musicale-teatrale estivo itinerante. Riteniamo lodevole la filosofia che soggiace al progetto, e che è quella di portare teatro, musica, poesia e danza in luoghi d'interesse storico-naturalistico generalmente non deputati ad ospitarli.

Montechiarugolo aderisce alla rassegna insieme agli altri Comuni dell'Unione Pedemontana; pur non essendo, quella della Cultura, una funzione conferita all'Unione, l'Amministrazione ritiene proficuo e vantaggioso aderire e promuovere progetti di rete.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 2 - GIOVANI (Ass. Politiche Sociali)

POLITICHE GIOVANILI
In considerazione del fatto che le politiche giovanili rientrano nella funzione “sociale” conferita all’Unione Pedemontana, che le esercita tramite l’azienda Pedemontana Parmense), si procederà ad un passaggio graduale della “titolarità” dell’attività, attualmente giuridicamente in capo al Comune, che la gestisce tramite un affidamento esterno, a tale azienda, a decorrere dalla stagione 2020/2021.

Il Comune manterrà il pieno controllo delle progettualità, tramite precise clausole inserite nel contratto; ciò consentirà di semplificare le relazioni tra le progettualità giovanili e le altre progettualità sociali, strettamente connesse, sempre gestite dalla stessa azienda, che in questo modo dovrebbe avere una maggiore facilità di intervento sulla fascia 0-18 anni, in modo più diretto, anche se sempre in sinergia con il Comune.

Missione 12 - *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*
Programma 1 - INTERVENTI MINORI E ASILO NIDO (Assessore alle Politiche educative)

Il Polo Nido d'Infanzia “Bollicine”, gestito dal Comune tramite un appalto a COOP Accento, con la sua formula differenziata (part-time, full-time) e il servizio aggiuntivo di tempo prolungato, offre un servizio educativo di pregio, fondamentale per la comunità di Montechiarugolo, quella di oggi e quella di domani. L'Amministrazione pertanto continuerà a sostenere progettualità pedagogiche capaci di rispondere ai bisogni di crescita di tutti i bambini ed alle molteplici esigenze delle famiglie. A tal proposito, l'Ufficio avvierà quanto prima le pratiche per il rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento del servizio, in scadenza a fine 2019. In ottica di una semplificazione, l'Amministrazione valuterà, inoltre, l'avvio di un processo di modifica manutentiva del Regolamento unico per l'accesso e il funzionamento dei servizi 0-3, allo scopo di renderlo più fruibile all'utenza.

Il servizio di prima infanzia “Spazio Bimbi”, attualmente a Monticelli Terme da febbraio del 2017, a

seguito della temporanea inadeguatezza sismica dell'edificio "Le Ghiare", tornerà ad essere svolto a Basilicanova nel sopra citato edificio, a partire da settembre 2019; i servizi di biblioteca e ludoteca rimarranno invece presso l'edificio in gestione al circolo "Rugantino" fino a fine anno, a causa di un problema tecnico legato alla sicurezza anti-incendio. All'inizio del 2020, l'Amministrazione conta dunque di poter inaugurare il centro "Le Ghiare", quale sede di "Spazio Bimbi" e ludoteca-biblioteca; si riserva, inoltre, di compiere alcune valutazioni in merito al potenziamento della vocazione educativa 0-6 dello spazio e, di conseguenza, ad uno scorporamento dei servizi ludoteca e biblioteca.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 8 - Cooperazione e associazionismo (Ass. Sport e Associazionismo)

L'Amministrazione Comunale continuerà a riconoscere anche nei prossimi anni il ruolo insostituibile delle Associazioni di Promozione Sociale e di organizzazione del Volontariato per alcune attività in ambito sociale, solidaristico, sanitario ed un corretto uso del tempo libero, in misura corrispondente alle risorse assegnate in bilancio a questi interventi.
È confermato il sostegno al progetto internazionale "Help For Children" grazie al quale si stanno consolidando scambi culturali con le amministrazioni locali della Bielorussia.
Prosegue attraverso apposita Convenzione, un accordo con un'organizzazione di volontari per la collaborazione nello svolgimento dei servizi inerenti l'area educativa, scolastica e viabilistica.
Saranno mantenuti anche altri progetti di valenza sanitaria e sociale, oltre allo sviluppo di nuove relazioni con associazioni che gravitano sul nostro territorio pur non appartenendovi.
In continuità con gli ultimi anni il ruolo della Consulta del Terzo Settore sarà sempre più di raccordo per la creazione di una rete positiva tra le relazioni del Comune affinché possano collaborare per la naascita di un tessuto sociale di sostegno alla collettività nonché alla realizzazione di eventi quale, per esempio, la Festa della Repubblica in continuità con la Festa delle Associazioni che arriverà alla sue quinta edizione e che ha visto un entusiasmo e un numero di partecipanti sempre crescenti, coinvolgendo sia giovani sia anziani, esempio di comunità coesa che questa Amministrazione ha costruito in questi anni.
A seguito delle numerose direttive e normative connesse alla sicurezza negli eventi e nelle manifestazioni, per supportare le associazioni che svolgono anche il ruolo di "animatori sociali" delle frazioni del Comune, coerentemente col principio costituzionale della sussidiarietà, si continuerà il percorso di supporto delle realtà associative quali organizzatori di eventi a carattere ricreativo/culturale con azioni concrete quali formazioni ad hoc (già realizzate nell'annualità 2018) e con sostegni economici all'adeguamento delle strutture e delle manifestazioni in materia di security e safety. Inoltre la partecipazione delle realtà associazionistiche alla consulta del terzo settore, essendo un impegno esemplare di partecipazione diretta, diventerà elemento premiante e/o indispensabile per l'accesso ai bandi per l'erogazione di contributi comunale.
Dopo l'adozione della delibera su Montechiarugolo **'plastic fre'** l'amministrazione sosterrà le associazioni nella eliminazione delle plastiche monouso e dell'usa e getta in genere da feste associative e sagre.
Sarà, inoltre, realizzato un percorso di coinvolgimento di singoli volontari nel Sistema di protezione civile dell'Unione pedemontana riconoscendo il ruolo fondamentale e insostituibile di presidio territoriale dei cittadini in ottica di un sistema integrato di resilienza territoriale.

Missione 15 – *Politiche per il lavoro e la formazione professionale*
Programma 1 - *SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO* (Ass. Politiche Sociali)

Proseguiremo con i progetti legati al lavoro già attivati grazie a risorse regionali nell'ambito del Programma Attuativo dei servizi sociali; in particolare continueranno i laboratori in collaborazione con le scuole del territorio, che consentiranno ai nostri giovani di poter apprendere specifiche attività professionali.
Proseguirà il progetto di Young-ER Card, promosso dalla Regione Emilia Romagna e in collaborazione con gli altri enti del distretto sanitario, che ha come obiettivo lo stimolo al volontariato per i giovani, senza escludere agevolazioni per servizi culturali e sportivi oltre a sconti in numerosi negozi.
Dopo aver ottenuto l'accreditamento e l'accoglienza di diversi giovani al **Servizio Civile Volontario** si allargherà ulteriormente la tipologia di esperienze da proporre i volontari accreditando altre sedi e richiedendo un numero sempre maggiore di giovani da accogliere.

PARI OPPORTUNITA'
È volontà dell'Amministrazione promuovere ed estendere le iniziative per la sensibilizzazione verso argomenti di sempre maggiore risonanza quali l'inclusione delle fasce più deboli, la lotta alle violenze di ogni genere, in particolare verso le donne e i minori, ed in generale di attuare progetti che coinvolgano la cittadinanza.
In tale ottica si organizzeranno eventi in concomitanza di date di particolare rilevanza quali la giornata internazionale sulla violenza alle donne (25 novembre) e la giornata nazionale della donna (8 marzo), estendendo tali iniziative anche ad altri momenti nel corso dell'anno.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE (Ass. Politiche Sociali)

La politica di interventi sulle famiglie è gestita dalla edemontana Sociale e rappresentata nel bilancio di quell'ente.
Tramite la Pedemontana Sociale, in accordo coi servizi territoriali dell'USL intendiamo confermare e rinnovare i servizi per rispondere ai cambiamenti della nostra comunità, per anziani, famiglie e minori.
Manterremo le agevolazioni basate sull'ISEE, verificando la possibilità di estenderne la forbice.
Coontinueremo col sostegno alle associazioni del territorio per costruire una cultura della solidarietà che parta dalle giovani generazioni, e alle associazioni di genitori affidatari per promuovere la cultura dell'affido come sostegno alle famiglie..

EDILIZIA PUBBLICA
L'Amministrazione intende mettere a disposizione nuove unità abitative per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata; le formule che verranno applicate saranno sia quelle tradizionali che quelle innovative quale il co-housing sociale . A tale scopo si intende sia convertire alcuni edifici comunali già esistenti che realizzarne dei nuovi.